

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. BERTACCHI - CHIAVENNA

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. BERTACCHI -
CHIAVENNA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
26/11/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3870/1.1.D del
26/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
20/12/2018 con delibera n. 5*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il livello medio dell'indice ESCS dell'Istituto è MEDIO ALTO. La scuola non deve affrontare situazioni significative di disagio economico: generalmente gli alunni frequentano provvisti di materiale scolastico; sono curati dal punto di vista dell'igiene e dell'abbigliamento; raggiungono agevolmente la scuola a piedi, accompagnati dai genitori con i propri mezzi o sono attivi i trasporti comunali; frequentano con regolarità e puntualità. Più variegata la situazione dal punto di vista socio-culturale, comunque in molte delle situazioni dove la famiglia non costituisce un adeguato supporto al percorso scolastico dei figli, sono attivi nel territorio i Servizi Sociali dei Comuni organizzati in Ufficio di Piano, che spesso intervengono attraverso la figura dell'Assistente Sociale e fornendo interventi da parte di Educatori Professionali. Sono attive nel territorio Associazioni del volontariato, in particolare Unicef, che collaborano con la scuola offrendo interventi diretti in orario scolastico.

Vincoli

L'Istituto è composto da 12 sedi scolastiche collocate in 4 Comuni. La sede dell'Istituto si trova nel Comune di Chiavenna che ha una popolazione di circa 7.500 abitanti, è il centro principale di tutta la Valchiavenna ed è l'unico ad avere una popolazione che presenta una vasta tipologia di situazioni relative allo stato socio economico e culturale delle famiglie degli studenti. Nei plessi di scuola primaria tale situazione incide sulla composizione delle classi dal punto di vista degli indicatori esaminati e può variare anche a seconda degli anni scolastici. Alcune classi possono presentare anche numeri molto ridotti e in tal caso varia la concentrazione di situazioni favorevoli e/o problematiche. Inoltre solo il plesso di Chiavenna è composto da 2 corsi; negli altri 4 plessi il corso è unico, quindi uniche le classi. In due plessi in particolare sono presenti anche pluriclassi. La formazione delle classi è pertanto automatica e non è possibile esercitare interventi di riequilibrio. Nella Secondaria di Chiavenna in alcuni

casi una classe prima viene formata sulla base della scelta del tempo scuola (settimana lunga o corta) e quindi non è possibile allora intervenire equilibrando la situazione. Da notare che la quota di studenti per insegnante risulta superiore rispetto alle cifre presenti sia in Provincia di Sondrio che in Lombardia e a livello nazionale. Tale rapporto incide pesantemente sulle possibilità di intervento didattico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Non sono evidenziate situazioni di alunni con entrambi i genitori disoccupati. I pochi casi problematici sono supportati dai Servizi Sociali. Il territorio è ricco di associazioni e strutture sportive dove operano prevalentemente volontari che offrono opportunità gratuite o a costi molto contenuti. È attiva e molto frequentata la Biblioteca di Chiavenna, che offre spazi per lo studio, anche di gruppo, di consultazione e che organizza alcune iniziative anche nelle sedi dei Comuni più distanti dalla sede centrale. Coloro che operano nelle varie associazioni culturali sono sempre disponibili ad offrire collaborazione alla scuola, a volte anche proponendo progetti e concorsi. Gli Enti Locali, compatibilmente con le risorse disponibili, intervengono a sostegno delle attività scolastiche con i finanziamenti del diritto allo studio, che costituiscono la principale risorsa per la progettazione didattica. Anche la cura e la manutenzione degli edifici costituisce un positivo contributo alla vita della scuola. Il territorio è ricco di risorse naturalistiche e storiche che costituiscono una importante palestra per attività didattiche.

Vincoli

L'Istituto è composto da 12 sedi scolastiche dislocate in 4 Comuni. Solo il plesso di scuola Primaria e la sede della scuola secondaria di I° di Chiavenna sono formate da più corsi, ma anche in tal caso non sempre è possibile intervenire con misure di riequilibrio nella formazione delle classi perché la scelta delle famiglie in termini di orario scolastico determina la formazione di classi predeterminate. Nei plessi dove le classi sono anche molto esigue la loro composizione può variare molto negli anni scolastici comunque la composizione può vedere maggiore o minore concentrazione di problematiche in modo casuale. Un vincolo che riguarda tutte le sedi scolastiche consiste nella mancanza di un sistema di trasporto pubblico che permetta costanti scambi e/o utilizzo di risorse del territorio in maniera costante nello svolgimento delle attività. I Comuni dotati di mezzo di trasporto scolastico proprio sono comunque generalmente attenti alle richieste delle scuole, che però devono tener conto dei

propri vincoli di bilancio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La qualità delle strutture scolastiche è buona e costantemente oggetto di interventi e manutenzione da parte delle Amministrazioni Comunali. Quasi sempre i Comuni accolgono le richieste dell'Istituto per migliorie e/o modifiche strutturali. Su molti aspetti i Comuni intervengono comunque progressivamente con piani di adeguamento pluriennali a seguito dei quali le certificazioni vengono aggiornate. Tutte le sedi sono agevolmente raggiungibili e si trovano in posizione adeguata alla dislocazione della popolazione. Le dotazioni tecnologiche a servizio della didattica sono complessivamente buone (LIM, aule computer, PC portatili, proiettori ecc.). Nel corso dell'anno scolastico 2016/17 tutte le sedi della scuola Primaria hanno adottato il registro elettronico. I Comuni intervengono con i propri fondi destinati al diritto allo studio a sostegno delle attività della scuola, che in tal modo può finanziare progetti di tipo multidisciplinare. Con gli stessi fondi si forniscono adeguatamente tutte le scuole di materiale di facile consumo, carta e toner per fotocopiatrici, cartucce per stampanti ecc. Durante l'anno scolastico 2016/17 la scuola ha partecipato a diversi bandi promossi da associazioni del territorio, ottenendo in alcuni casi risorse utili all'integrazione dell'offerta formativa.

Vincoli

Rispetto agli edifici scolastici i vincoli negli interventi sono determinati dai bilanci comunali. L'Istituto non gestisce alcun fondo destinato o destinabile all'edilizia scolastica, neppure in termini di piccole manutenzioni. Adeguato dal punto di vista dell'eliminazione delle barriere architettoniche (l'86,4% delle strutture nella provincia). I fondi statali per il funzionamento non possono essere utilizzati per provvedere all'incremento di sussidi informatici.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. BERTACCHI - CHIAVENNA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice	SOIC80500D
Indirizzo	PIAZZA DON PIETRO BORMETTI 3 CHIAVENNA 23022 CHIAVENNA
Telefono	034332353
Email	SOIC80500D@istruzione.it
Pec	soic80500d@pec.istruzione.it

❖ INF. PIURO,BORGONUOVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SOAA80501A
Indirizzo	VIA SARLONE 12 FRAZ.BORGONUOVO 23020 PIURO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via SARLONE 12 - 23020 PIURO SO

❖ INF. VILLA DI CHIAVENNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SOAA80502B
Indirizzo	VIA BERTACCHI 8/B VILLA DI CHIAVENNA 23029 VILLA DI CHIAVENNA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via BERTACCHI 8 - 23029 VILLA DI CHIAVENNA SO

❖ INF. PRATA CAMPORTACCIO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SOAA80503C
Indirizzo	VIA DEI CEDRI 1 PRATA CAMPORTACCIO 23020 PRATA CAMPORTACCIO

Edifici

- Via DEI CEDRI 2 - 23020 PRATA
CAMPORTACCIO SO

❖ **INF. S.CASSIANO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

SOAA80504D

Indirizzo

VIA ALDO MORO N.18/A FRAZ. SAN CASSIANO
23020 PRATA CAMPORTACCIO

Edifici

- Via ALDO MORO 20 - 23020 PRATA
CAMPORTACCIO SO

❖ **F. NOVI - CHIAVENNA CAP (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

SOAA80505E

Indirizzo

VIA NOVI CHIAVENNA 23022 CHIAVENNA

Edifici

- Via NOVI N.P. - 23022 CHIAVENNA SO
- Piazza BORMETTI 3 - 23022 CHIAVENNA
SO

❖ **PRIM. VILLA DI CHIAVENNA CAP. (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

SOEE80501G

Indirizzo

VIA BERTACCHI 8/A VILLA DI CHIAVENNA 23029
VILLA DI CHIAVENNA

Edifici

- Via BERTACCHI 8 - 23029 VILLA DI
CHIAVENNA SO

Numero Classi

5

Totale Alunni	42
----------------------	-----------

❖ **PRIM. PIURO - PROSTO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
----------------------	------------------------

Codice	SOEE80503N
---------------	-------------------

Indirizzo	VIA PALAZZO VERTEMATE 17 FRAZ. PROSTO 23020 PIURO
------------------	--

Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via PALAZZO VERTEMATE 17 - 23020 PIURO SO• Via Roganti 15 - 23020 PIURO SO
----------------	---

Numero Classi	5
----------------------	----------

Totale Alunni	68
----------------------	-----------

❖ **PRIM. PRATA CAMPORTACCIO,CAP. (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
----------------------	------------------------

Codice	SOEE80504P
---------------	-------------------

Indirizzo	VIA M. DEL GROSSO 35 PRATA CAMPORTACCIO 23020 PRATA CAMPORTACCIO
------------------	---

Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via MARIO DEL GROSSO 41 - 23020 PRATA CAMPORTACCIO SO
----------------	---

Numero Classi	3
----------------------	----------

Totale Alunni	41
----------------------	-----------

❖ **PRIM. SAN CASSIANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
----------------------	------------------------

Codice	SOEE80505Q
---------------	-------------------

Indirizzo	VIA ALDO MORO 18 FRAZ. SAN CASSIANO 23020 PRATA CAMPORTACCIO
------------------	---

Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via ALDO MORO 18 - 23020 PRATA CAMPORTACCIO SO • Via ALDO MORO N.P. - 23020 PRATA CAMPORTACCIO SO
Numero Classi	5
Totale Alunni	101

❖ **J.H. PESTALOZZI - CHIAVENNA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SOEE80506R
Indirizzo	VIA DON GUANELLA CHIAVENNA 23022 CHIAVENNA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via NOVI N.P. - 23022 CHIAVENNA SO • Via DON LUIGI GUANELLA 1 - 23020 CHIAVENNA SO
Numero Classi	8
Totale Alunni	164

❖ **G.BERTACCHI- CHIAVENNA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SOMM80501E
Indirizzo	PIAZZA DON PIETRO BORMETTI 3 - 23022 CHIAVENNA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via NOVI N.P. - 23022 CHIAVENNA SO • Piazza BORMETTI 3 - 23022 CHIAVENNA SO
Numero Classi	9
Totale Alunni	213

❖ VILLA DI CHIAVENNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SOMM80502G
Indirizzo	VIA BERTACCHI, N. 8/C - 23029 VILLA DI CHIAVENNA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via BERTACCHI N.P. - 23029 VILLA DI CHIAVENNA SO
Numero Classi	3
Totale Alunni	32

Approfondimento

La scuola è stata caratterizzata da un breve periodo di reggenza e ha visto calare le iscrizioni in alcuni anni scolastici pur avendo un'offerta formativa improntata ad una didattica innovativa. Si offre inoltre l'apertura pomeridiana con corsi di natura linguistica (e possibilità di iscriversi alle relative certificazioni) e tecnologica.

Attualmente si è costituita a Villa di Chiavenna una classe articolata per garantire agli alunni lo sdoppiamento della pluriclasse nelle materie linguistiche, scientifiche/matematiche e tecnologia.

Ciò è stato possibile grazie ad un lavoro sinergico con gli enti locali.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	16
	Disegno	1
	Informatica	7
	Lingue	3

	Musica	2
	Scienze	1
	Tecnologia	1
Biblioteche	Classica	6
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	35
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5

Approfondimento

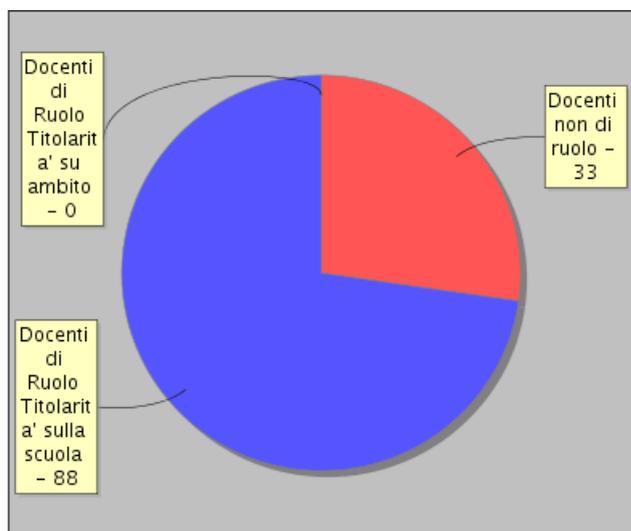
Una delle criticità riguarda la connessione Internet: infatti nelle diverse sedi dovrebbe essere migliorata la rete wifi per garantire una maggiore sicurezza nella navigazione e un utilizzo più capillare delle tecnologie.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	84
Personale ATA	25

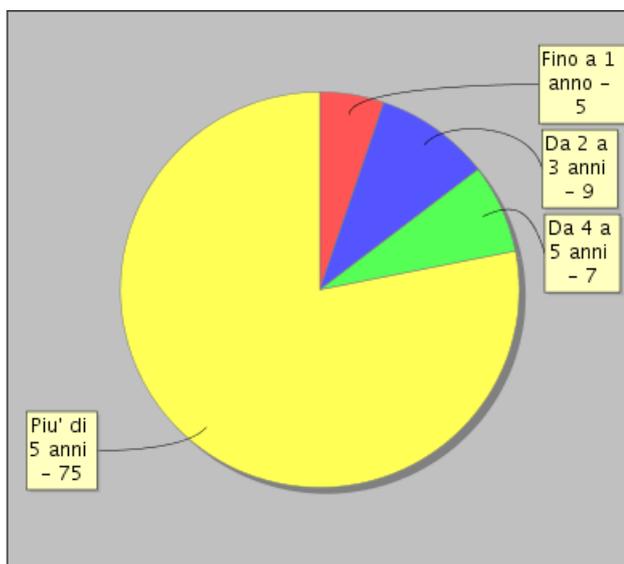
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 33
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 88
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 75

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'obiettivo strategico dell'Istituto è quello di garantire il successo formativo degli alunni attraverso una revisione dei curricoli che verranno verticalizzati nell'ottica di una didattica per competenze e laboratoriale caratterizzata da compiti di realtà e rubriche di valutazione. La stesura di protocolli e criteri condivisi diventa uno dei momenti di confronto e condivisione in merito a strategie di insegnamento che sono alla base di un miglioramento continuo - migliorare i processi per migliorare il prodotto, cioè gli esiti degli alunni.

Partendo dagli elementi conclusivi del RAV, le priorità che l'Istituto si è assegnato sono:

- curricolo, progettazione e valutazione*
- ambienti di apprendimento*
- continuità ed orientamento*
- orientamento strategico e organizzazione della scuola*
- sviluppo e valorizzazione delle risorse umane*
- integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

La votazione all'esame di Stato presenta una percentuale dei 6 inferiore dai 10 ai 13 punti rispetto a Provincia, Lombardia, Italia.



Traguardi

Aumentare il numero degli alunni che all'esame di Stato riesce a pareggiare e/o superare la soglia del 7.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Resta da migliorare la quota di studenti che raggiunge livelli superiori al 1-2 nelle prove nazionali.

Traguardi

La percentuale di studenti che non raggiungono un livello superiore al 2 deve calare di almeno 5 punti percentuali.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Produzione di strumenti di valutazione delle competenze chiave europee (rubriche di valutazione).

Traguardi

La Scuola produrrà nel prossimo anno scolastico almeno tre strumenti di valutazione per le competenze chiave europee per i diversi ordini di scuola.

Priorità

Creazione di ambienti di apprendimento che favoriscano l'integrazione nella didattica dell'utilizzo di tecnologie all'avanguardia.

Traguardi

La scuola si attiverà nella ricerca di finanziamenti per realizzare ambienti di apprendimento innovativi in linea anche con il Piano Nazionale Digitale.

Risultati A Distanza

Priorità

Monitoraggio esiti scolastici degli alunni che hanno frequentato il primo anno scolastico della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Traguardi

Raccogliere e rielaborare dati rispetto agli esiti (promossi/respinti e con debiti) di



fine anno scolastico degli ex alunni che hanno frequentato il primo anno di Scuola Secondaria di II grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi formativi, di cui al comma 7 della legge 107, prendono in considerazione quanto emerso dal rapporto di autovalutazione e dal piano di miglioramento e costituiscono una chiave di lettura delle intenzionalità del nostro istituto circa l'ampliamento dell'offerta formativa:

- potenziamento delle occasioni di didattica laboratoriale e per competenze, anche attraverso occasioni di formazione interne ed esterne;
- promozione delle competenze linguistiche in Italiano, anche attraverso corsi di recupero/potenziamento in orario extracurricolare e nelle Lingue straniere con l'opportunità per gli alunni di fare conversazione con una docente madrelingua inglese e tedesca per un'ora alla settimana nonché la possibilità di conseguire la certificazione KET al termine del corso pomeridiano offerto dalla scuola;
- sviluppo delle competenze scientifiche e logico-matematiche;
- sviluppo delle competenze musicali ed artistiche, anche con didattiche attive;
- educazione alla cittadinanza attiva e democratica, alla interculturalità e alla solidarietà;
- sensibilizzazione alla sostenibilità ambientale e del territorio;
- educazione motoria ed educazione ad uno stile di vita sano;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, lotta al bullismo ed al cyberbullismo attraverso l'educazione ad un uso consapevole dei social network e della rete;
- incremento delle opportunità di didattica digitale attraverso il potenziamento della



connettività alla rete Internet per una maggiore apertura al mondo;

- sviluppo di attività di orientamento per gli alunni in uscita dalla scuola secondaria e attività di continuità in verticale.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni



educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

13) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CONDIVISIONE ED ADOZIONE DI BUONE PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Descrizione Percorso

La scuola realizza ed adotta un curriculum verticale d'istituto aderente alle Indicazioni Nazionali ed alle esigenze del territorio; utilizza criteri condivisi per la valutazione degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Approfondimento della tematica della valutazione in ottica verticale e di continuita', con produzione di materiale strutturato condiviso.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Produzione di strumenti di valutazione delle competenze chiave europee (rubriche di valutazione).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziamento della connettività alla rete Internet per una maggiore apertura al mondo e per diverse opportunità di didattica digitale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Creazione di ambienti di apprendimento che favoriscano l'integrazione nella didattica dell'utilizzo di tecnologie all'avanguardia.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Approfondimento tematica della differenziazione degli studenti plusdotati creando occasioni di formazione e sperimentazione di modalità innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Produzione di strumenti di valutazione delle competenze chiave europee (rubriche di valutazione).

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Creazione di ambienti di apprendimento che favoriscano l'integrazione nella didattica dell'utilizzo di tecnologie all'avanguardia.



» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitoraggio esiti scolastici degli alunni che hanno frequentato il primo anno scolastico della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

"Obiettivo:" Condivisione di buone pratiche già presenti nella sezione dedicata all'inclusione nel sito della scuola anche con l'utilizzo di Google Drive.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creazione di ambienti di apprendimento che favoriscano l'integrazione nella didattica dell'utilizzo di tecnologie all'avanguardia.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Prevedere momenti di riflessione, da effettuarsi all'inizio dell'anno, su competenze acquisite dagli studenti al termine del primo anno di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Produzione di strumenti di valutazione delle competenze chiave europee (rubriche di valutazione).

"Obiettivo:" Raccogliere dati rispetto agli esiti di fine anno scolastico degli ex alunni che hanno frequentato il primo anno di scuola secondaria II grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitoraggio esiti scolastici degli alunni che hanno frequentato il primo anno scolastico della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Offrire la possibilità agli alunni di scuola primaria e secondaria di conseguire una certificazione informatica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creazione di ambienti di apprendimento che favoriscano l'integrazione nella didattica dell'utilizzo di tecnologie all'avanguardia.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Maggiore condivisione delle competenze acquisite nei corsi di aggiornamento e di formazione. Assegnazione di incarichi e compiti specifici.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Produzione di strumenti di valutazione delle competenze chiave europee (rubriche di valutazione).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Ottimizzare la collaborazione con Enti Locali, associazioni che operano sul territorio e famiglie per realizzare progetti qualificanti per l'Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

La votazione all'esame di Stato presenta una percentuale dei 6 inferiore dai 10 ai 13 punti rispetto a Provincia, Lombardia, Italia.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Resta da migliorare la quota di studenti che raggiunge livelli superiori al 1-2 nelle prove nazionali.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Produzione di strumenti di valutazione delle competenze chiave europee (rubriche di valutazione).

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Creazione di ambienti di apprendimento che favoriscano l'integrazione nella didattica dell'utilizzo di tecnologie all'avanguardia.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitoraggio esiti scolastici degli alunni che hanno frequentato il primo anno scolastico della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONDIVISIONE DI BUONE PRATICHE GIÀ ADOTTATE NELL'ISTITUTO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2019	Docenti	Docenti

Responsabile

Il dirigente, i responsabili di sede e l'animatore digitale.

Risultati Attesi

Maggior diffusione di buone pratiche educativo-didattiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO E/O AUTOAGGIORNAMENTO ANCHE ONLINE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	ATA	ATA

Responsabile

Il Dirigente scolastico, il DSGA, gli assistenti amministrativi e i singoli docenti.

Risultati Attesi

Maggiore diffusione di buone pratiche educativo didattiche e sviluppo delle competenze chiave europee.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PARTECIPAZIONE A GRUPPI DI LAVORO IN CUI PRODURRE MATERIALI E DOCUMENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti

Responsabile

DS, docenti

Risultati Attesi

Maggiore diffusione di buone pratiche e utilizzo di materiali e documenti efficaci.

❖ AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI
Descrizione Percorso

Attraverso tale percorso si intende realizzare uno spazio di opportunità esclusivo dove gli alunni possano far emergere le proprie abilità, grazie all'utilizzo di strumenti tecnologici in un apprendimento laboratoriale ed esperienziale attraverso il quale poter sperimentare e sviluppare le proprie skills.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Approfondimento della tematica della valutazione in ottica verticale e di continuit , con produzione di materiale strutturato condiviso.

"PRIORIT  COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorit " [Risultati scolastici]

La votazione all'esame di Stato presenta una percentuale dei 6 inferiore dai 10 ai 13 punti rispetto a Provincia, Lombardia, Italia.

» "Priorit " [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Resta da migliorare la quota di studenti che raggiunge livelli superiori al 1-2 nelle prove nazionali.

» "Priorit " [Competenze chiave europee]

Produzione di strumenti di valutazione delle competenze chiave europee (rubriche di valutazione).

» "Priorit " [Competenze chiave europee]

Creazione di ambienti di apprendimento che favoriscano l'integrazione nella didattica dell'utilizzo di tecnologie all'avanguardia.

» "Priorit " [Risultati a distanza]

Monitoraggio esiti scolastici degli alunni che hanno frequentato il primo anno scolastico della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

"Obiettivo:" Elaborazione e adozione di un curricolo per le competenze trasversali con rispettiva declinazione per classi. Lavoro su prove di realt .

"PRIORIT  COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorit " [Competenze chiave europee]

Produzione di strumenti di valutazione delle competenze chiave europee (rubriche di valutazione).



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creazione di ambienti di apprendimento che favoriscano l'integrazione nella didattica dell'utilizzo di tecnologie all'avanguardia.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziamento della connettività alla rete Internet per una maggiore apertura al mondo e per diverse opportunità di didattica digitale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creazione di ambienti di apprendimento che favoriscano l'integrazione nella didattica dell'utilizzo di tecnologie all'avanguardia.

"Obiettivo:" Potenziamento delle occasioni di didattica laboratoriale e per competenze, anche attraverso occasioni di formazione interne ed esterne.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creazione di ambienti di apprendimento che favoriscano l'integrazione nella didattica dell'utilizzo di tecnologie all'avanguardia.

"Obiettivo:" Ambienti di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creazione di ambienti di apprendimento che favoriscano l'integrazione nella didattica dell'utilizzo di tecnologie all'avanguardia.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Approfondimento tematica della differenziazione degli studenti plusdotati creando occasioni di formazione e sperimentazione di modalita' innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Creazione di ambienti di apprendimento che favoriscano l'integrazione nella didattica dell'utilizzo di tecnologie all'avanguardia.

"Obiettivo:" Condivisione di buone pratiche già presenti nella sezione dedicata all'inclusione nel sito della scuola anche con l'utilizzo di Google Drive.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Creazione di ambienti di apprendimento che favoriscano l'integrazione nella didattica dell'utilizzo di tecnologie all'avanguardia.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Prevedere momenti di riflessione, da effettuarsi all'inizio dell'anno, su competenze acquisite dagli studenti al termine del primo anno di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

La votazione all'esame di Stato presenta una percentuale dei 6 inferiore dai 10 ai 13 punti rispetto a Provincia, Lombardia, Italia.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Resta da migliorare la quota di studenti che raggiunge livelli superiori al 1-2 nelle prove nazionali.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitoraggio esiti scolastici degli alunni che hanno frequentato il primo anno scolastico della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

"Obiettivo:" Raccogliere dati rispetto agli esiti di fine anno scolastico degli ex alunni che hanno frequentato il primo anno di scuola secondaria II grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitoraggio esiti scolastici degli alunni che hanno frequentato il primo anno scolastico della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Offrire la possibilità agli alunni di scuola primaria e secondaria di conseguire una certificazione informatica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creazione di ambienti di apprendimento che favoriscano l'integrazione nella didattica dell'utilizzo di tecnologie all'avanguardia.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Maggiore condivisione delle competenze acquisite nei corsi di aggiornamento e di formazione. Assegnazione di incarichi e compiti specifici.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Produzione di strumenti di valutazione delle competenze chiave europee (rubriche di valutazione).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REPERIMENTO RISORSE ECONOMICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Studenti	Docenti ATA Consulenti esterni

Responsabile

Il Dirigente e i docenti componenti le eventuali commissioni che si formano in risposta alla pubblicazione di bandi/concorsi/PON.

Risultati Attesi

Reperire i fondi necessari all'acquisto di attrezzature partecipando a bandi/concorsi/PON.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO E/O AUTOAGGIORNAMENTO ANCHE ONLINE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti	Docenti Consulenti esterni Esperti esterni

Responsabile

Le istituzioni scolastiche pubbliche.

Il dirigente.

I docenti.

Risultati Attesi

L'attività di formazione sarà un'occasione per sperimentare le diverse opportunità offerte da un ambiente di apprendimento innovativo.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il nostro Istituto adotta un modello organizzativo unitario mediante un organigramma (<https://www.icbertacchi.gov.it/wp1/organigramma/>) che vede, in un'ottica di condivisione, dialogare tutte le componenti della scuola.

Gli elementi innovativi riguardano principalmente la didattica per competenze di tipo laboratoriale, in attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale, il quale trova la sua massima espressione nello sviluppo del pensiero computazionale.

In questo senso anche il piano di formazione dell'Istituto verte verso l'innovazione didattica/metodologica.

L'Istituto per il triennio prevede una revisione di tutti i curricula in chiave innovativa attraverso la verticalizzazione e la digitalizzazione degli stessi.

In ambito amministrativo si è introdotto il protocollo informatico e la segreteria digitale per ottimizzare processi e procedure.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Sperimentazione di attività e strumenti per il coding e individuazione di proposte adeguate per una didattica laboratoriale diffusa attraverso l'adozione di metodologie attive (flipped classroom) nella pratica educativa quotidiana, in



particolare in quelle discipline nelle quali gli studenti hanno maggiori difficoltà.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Potenziamento dell'uso della piattaforma GSuite (in particolare il DRIVE DEL TEAM) per la condivisione di buone pratiche a disposizione di tutti i docenti.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INF. PIURO, BORGONUOVO SOAA80501A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

INF. PRATA CAMPORTACCIO CAP. SOAA80503C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

INF. S.CASSIANO SOAA80504D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

F. NOVI - CHIAVENNA CAP SOAA80505E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PRIM. VILLA DI CHIAVENNA CAP. SOEE80501G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

PRIM. PIURO - PROSTO SOEE80503N

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

PRIM. PRATA CAMPORTACCIO,CAP. SOEE80504P

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PRIM. SAN CASSIANO SOEE80505Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

J.H. PESTALOZZI - CHIAVENNA SOEE80506R

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

G.BERTACCHI- CHIAVENNA SOMM80501E

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

VILLA DI CHIAVENNA SOMM80502G
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. BERTACCHI - CHIAVENNA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

"Il curricolo d'istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica, l'identità della stessa e l'identità di istituto" (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012). Il Curricolo è uno strumento di organizzazione dell'apprendimento che traduce le Indicazioni Nazionali contestualizzandole e finalizzandole all'acquisizione di competenze: è un percorso sinergico realizzato dal corpo docente al fine di far conseguire agli alunni i traguardi previsti nell'ottica di una condivisione d'intenti in cui scuola-famiglia e territorio operano per garantire il successo formativo degli alunni facendo della scuola una comunità educante. L'istituto, nel 2012, ha steso un curricolo disciplinare per ogni ordine di scuola in un'ottica di verticalità partendo dalla scuola dell'infanzia, attraverso le discipline della scuola del primo ciclo di istruzione ponendo al centro l'alunno e il suo ambiente di vita. Nel corso dell'a.s. 2018/19, attraverso i dipartimenti, i curricoli sono stati rivisti e rielaborati in verticale e per competenze secondo quello che prevede la normativa vigente: _1 settembre 2000 legge dell'Autonomia - Profilo educativo, culturale e professionale (D.L.g.s. 59/2004 - 2006 Quadro delle competenze chiave per

l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazioni del 18 dicembre 2006). - Competenze Chiave di Cittadinanza e Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04/09/2012, con profilo dello studente. C.M.n.3 del 13/02/2015. - Certificazione delle competenze -R.A.V e Piano di Miglioramento.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il nostro istituto è caratterizzato da un profilo di natura linguistico-sportiva pertanto il curricolo e le attività progettuali vertono al potenziamento di questi due ambiti attraverso certificazioni linguistiche (KET), presenza in classe della madrelingua di inglese e di tedesco in tutte le classi per un' ora la settimana , viaggi di natura linguistico-sportiva (lesolo), stage (Regno Unito) pertanto anche il curricolo si snoda fra:
_Sviluppo delle competenze linguistiche come strumento essenziale per fare dell'alunno un cittadino del mondo attraverso lo sviluppo di capacità critiche e il raggiungimento del successo formativo anche attraverso attività di recupero e potenziamento che vengono svolte nel corso dell'anno . -Sviluppo delle competenze sportive attraverso corsi anche pomeridiani che rientrano nel progetto AREE INTERNE in collaborazione con il centro POLI-Sportivo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto,attraverso la progettualità mira al potenziamento di tutte quelle competenze trasversali che vanno dal rispetto di sè e dell'altro,alla collaborazione,competenze di imprenditorialità ,all'imparare facendo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Alla luce delle nuove Indicazioni nazionali e dei nuovi scenari, la scuola ha ritenuto necessario rivedere e aggiornare il curricolo verticale di Istituto.

NOME SCUOLA

INF. PIURO,BORGONUOVO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo della scuola dell'infanzia mira principalmente allo star bene del bambino attraverso la conoscenza di sé e della realtà circostante in un ambiente che sia per lui il più accogliente e motivante possibile.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

-Il Sè e l'altro -Il corpo in movimento -Linguaggi e,Creatività,espressione -I discorsi e le parole -La conoscenza del mondo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola dell'infanzia alterna momenti con il gruppo eterogeneo ed altri con gruppi omogenei nel rispetto delle fasce d'età. Attraverso i laboratori entrano figure specialistiche esterne che collaborano con le insegnanti . Importanti sono i momenti di routine: -Conoscenza del tempo -Strutturazione della settimana -Incarichi della settimana -Condivisione delle regole di convivenza civile -Presenze -Lavori di gruppo per il rispetto dell'altro -Conoscenza dell'ambiente -Attività sportive

NOME SCUOLA

INF. VILLA DI CHIAVENNA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

il curricolo della scuola dell'infanzia mira principalmente allo star bene del bambino attraverso la conoscenza di sé e della realtà circostante in un ambiente che sia per lui il più accogliente e motivante possibile.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

-Il Sè e l'altro -Il corpo in movimento -Linguaggi e,Creatività,espressione -I discorsi e le parole -La conoscenza del mondo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola dell'infanzia alterna momenti con il gruppo eterogeneo ed altri con gruppi omogenei nel rispetto delle fasce d'età. Attraverso i laboratori entrano figure specialistiche esterne che collaborano con le insegnanti. Importanti sono i momenti di routine: -Conoscenza del tempo -Strutturazione della settimana -Incarichi della settimana -Condivisione delle regole di convivenza civile -Presenze -Lavori di gruppo per il rispetto dell'altro -Conoscenza dell'ambiente -Attività sportive

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "cittadinanza": "Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura."

Utilizzo della quota di autonomia

Dopo il primo quinquennio di vita delle Indicazioni Nazionali è opportuno, alla luce delle "nuove Indicazioni e nuovi scenari" aggiornare il nostro curricolo verticale di Istituto

NOME SCUOLA

INF. PRATA CAMPORTACCIO CAP. (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo della scuola dell'infanzia mira principalmente allo star bene del bambino attraverso la conoscenza di sé e della realtà circostante in un ambiente che sia per lui il più accogliente e motivante possibile.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

-Il Sè e l'altro -Il corpo in movimento -Linguaggi e,Creatività,espressione -I discorsi e le parole -La conoscenza del mondo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola dell'infanzia alterna momenti con il gruppo eterogeneo ed altri con gruppi omogenei nel rispetto delle fasce d'età. Attraverso i laboratori entrano figure specialistiche esterne che collaborano con le insegnanti . Importanti sono i momenti di routine: -Conoscenza del tempo -Strutturazione della settimana -Incarichi della settimana -Condivisione delle regole di convivenza civile -Presenze -Lavori di gruppo per il rispetto dell'altro -Conoscenza dell'ambiente -Attività sportive

NOME SCUOLA

INF. S.CASSIANO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo della scuola dell'infanzia mira principalmente allo star bene del bambino attraverso la conoscenza di sè e della realtà circostante in un ambiente che sia per lui il più accogliente e motivante possibile.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

-Il Sè e l'altro -Il corpo in movimento -Linguaggi e,Creatività,espressione -I discorsi e le parole -La conoscenza del mondo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola dell'infanzia alterna momenti con il gruppo eterogeneo ed altri con gruppi omogenei nel rispetto delle fasce d'età. Attraverso i laboratori entrano figure

specialistiche esterne che collaborano con le insegnanti . Importanti sono i momenti di routine: -Conoscenza del tempo -Strutturazione della settimana -Incarichi della settimana -Condivisione delle regole di convivenza civile -Presenze -Lavori di gruppo per il rispetto dell'altro -Conoscenza dell'ambiente -Attività sportive

NOME SCUOLA

F. NOVI - CHIAVENNA CAP (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo della scuola dell'infanzia mira principalmente allo star bene del bambino attraverso la conoscenza di sé e della realtà circostante in un ambiente che sia per lui il più accogliente e motivante possibile.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

-Il Sè e l'altro -Il corpo in movimento -Linguaggi e,Creatività,espressione -I discorsi e le parole -La conoscenza del mondo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola dell'infanzia alterna momenti con il gruppo eterogeneo ed altri con gruppi omogenei nel rispetto delle fasce d'età. Attraverso i laboratori entrano figure specialistiche esterne che collaborano con le insegnanti . Importanti sono i momenti di routine: -Conoscenza del tempo -Strutturazione della settimana -Incarichi della settimana -Condivisione delle regole di convivenza civile -Presenze -Lavori di gruppo per il rispetto dell'altro -Conoscenza dell'ambiente -Attività sportive

NOME SCUOLA

PRIM. VILLA DI CHIAVENNA CAP. (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum d'istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di primo grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze d'acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione del curriculum si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati i saperi, il sapere fare, il sapere essere.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'alunno attraverso attività disciplinari, laboratoriali e di condivisione con il territorio, acquisirà gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita. La scuola primaria si connota, come la scuola secondaria di primo grado, come scuola ad indirizzo sportivo e linguistico, con l'attivazione di pomeriggi prettamente di attività sportive del territorio, con l'adesione alla convenzione sportiva con il centro polisportivo della città di Chiavenna e con l'inserimento dell'insegnante madrelingua inglese dalla prima alla quinta e madrelingua tedesca in classe quinta in ore curricolari. La scuola primaria privilegia i seguenti aspetti: 1. accompagna l'alunno a elaborare il senso della propria esperienza educativa 2. promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline 3. pone le basi per la pratica consapevole della cittadinanza e per una prima conoscenza della Costituzione 4. si organizza come ambiente di apprendimento garantendo il successo formativo per tutti gli alunni

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione di tale curriculum che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli obiettivi di apprendimento

specifici, definiti per ogni annualità, e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curriculum scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave europee rappresentano il sapere, il saper fare ed il saper essere di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, per esercitare una cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e si caratterizzano come competenze per la vita. responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita

Utilizzo della quota di autonomia

Alla luce delle nuove Indicazioni nazionali e dei nuovi scenari, la scuola ha ritenuto necessario rivedere e aggiornare il curriculum verticale di Istituto.

NOME SCUOLA

PRIM. PIURO - PROSTO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum d'istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la

primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di primo grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze d'acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati i saperi, il sapere fare, il sapere essere.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

-Il Sè e l'altro -Il corpo in movimento -Linguaggi e,Creatività,espressione -I discorsi e le parole -La conoscenza del mondo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione di tale curricolo che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli obiettivi di apprendimento specifici, definiti per ogni annualità, e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave europee rappresentano il sapere, il sapere fare ed il sapere essere di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, per esercitare una cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e si caratterizzano come competenze per la vita. responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di

atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

Utilizzo della quota di autonomia

Alla luce delle nuove Indicazioni nazionali e dei nuovi scenari, la scuola ha ritenuto necessario rivedere e aggiornare il curricolo verticale di Istituto.

NOME SCUOLA

PRIM. PRATA CAMPORTACCIO,CAP. (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo d'istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di primo grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze d'acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione de curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati i saperi, il sape fare, il saper essere.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'alunno attraverso attività disciplinari, laboratoriali e di condivisione con il territorio, acquisirà gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita. La scuola primaria si connota, come

la scuola secondaria di primo grado, come scuola ad indirizzo sportivo e linguistico, con l'attivazione di pomeriggi prettamente di attività sportive del territorio, con l'adesione alla convenzione sportiva con il centro polisportivo della città di Chiavenna e con l'inserimento dell'insegnante madrelingua inglese dalla prima alla quinta e madrelingua tedesca in classe quinta in ore curricolari. La scuola primaria privilegia i seguenti aspetti: 1. accompagna l'alunno a elaborare il senso della propria esperienza educativa 2. promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline 3. pone le basi per la pratica consapevole della cittadinanza e per una prima conoscenza della Costituzione 4. si organizza come ambiente di apprendimento garantendo il successo formativo per tutti gli alunni

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione di tale curricolo che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli obiettivi di apprendimento specifici, definiti per ogni annualità, e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave europee rappresentano il sapere, il saper fare ed il saper essere di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, per esercitare una cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e si caratterizzano come competenze per la vita. responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano

l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita

Utilizzo della quota di autonomia

Alla luce delle nuove Indicazioni nazionali e dei nuovi scenari, la scuola ha ritenuto necessario rivedere e aggiornare il curriculum verticale di Istituto.

NOME SCUOLA

PRIM. SAN CASSIANO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum d'istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di primo grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze d'acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione del curriculum si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati i saperi, il sapere fare, il sapere essere.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curriculum verticale

L'alunno attraverso attività disciplinari, laboratoriali e di condivisione con il territorio, acquisirà gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita. La scuola primaria si connota, come la scuola secondaria di primo grado, come scuola ad indirizzo sportivo e linguistico, con l'attivazione di pomeriggi prettamente di attività sportive del territorio, con l'adesione alla convenzione sportiva con il centro polisportivo della città di Chiavenna e con l'inserimento dell'insegnante madrelingua inglese dalla prima alla quinta e

madrelingua tedesca in classe quinta in ore curricolari. La scuola primaria privilegia i seguenti aspetti: 1. accompagna l'alunno a elaborare il senso della propria esperienza educativa 2. promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline 3. pone le basi per la pratica consapevole della cittadinanza e per una prima conoscenza della Costituzione 4. si organizza come ambiente di apprendimento garantendo il successo formativo per tutti gli alunni

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione di tale curricolo che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli obiettivi di apprendimento specifici, definiti per ogni annualità, e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave europee rappresentano il sapere, il saper fare ed il saper essere di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, per esercitare una cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e si caratterizzano come competenze per la vita. responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita

Utilizzo della quota di autonomia

Alla luce delle nuove Indicazioni nazionali e dei nuovi scenari, la scuola ha ritenuto necessario rivedere e aggiornare il curricolo verticale di Istituto.

NOME SCUOLA

J.H. PESTALOZZI - CHIAVENNA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo d'istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di primo grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze d'acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati i saperi, il sapere fare, il sapere essere.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'alunno attraverso attività disciplinari, laboratoriali e di condivisione con il territorio, acquisirà gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita. La scuola primaria si connota, come la scuola secondaria di primo grado, come scuola ad indirizzo sportivo e linguistico, con l'attivazione di pomeriggi prettamente di attività sportive del territorio, con l'adesione alla convenzione sportiva con il centro polisportivo della città di Chiavenna e con l'inserimento dell'insegnante madrelingua inglese dalla prima alla quinta e madrelingua tedesca in classe quinta in ore curricolari. La scuola primaria privilegia i seguenti aspetti: 1. accompagna l'alunno a elaborare il senso della propria esperienza educativa 2. promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline 3. pone

le basi per la pratica consapevole della cittadinanza e per una prima conoscenza della Costituzione 4. si organizza come ambiente di apprendimento garantendo il successo formativo per tutti gli alunni

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione di tale curricolo che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli obiettivi di apprendimento specifici, definiti per ogni annualità, e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave europee rappresentano il sapere, il saper fare ed il saper essere di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, per esercitare una cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e si caratterizzano come competenze per la vita. responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita

Utilizzo della quota di autonomia

Alla luce delle nuove Indicazioni nazionali e dei nuovi scenari, la scuola ha ritenuto necessario rivedere e aggiornare il curricolo verticale di Istituto.

NOME SCUOLA

G.BERTACCHI- CHIAVENNA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Anche la scuola secondaria di primo grado, superato il concetto di “programma”, ha scelto di adeguarsi alla logica del curricolo, il percorso organicamente progettato e realizzato per rispondere alla domanda educativa degli alunni e delle loro famiglie. Il curricolo consente di mettere al centro del processo di apprendimento i bisogni e le risorse degli allievi, di lavorare sulle competenze trasversali necessarie a fronteggiare i continui cambiamenti socioculturali e di spostare l'attenzione sulla verifica e la certificazione delle competenze acquisite al termine del primo ciclo.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il Curricolo verticale di istituto garantisce agli alunni un percorso formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo dai tre ai quattordici anni, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione di tale curricolo che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli obiettivi di apprendimento specifici, definiti per ogni annualità, e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave europee rappresentano il sapere, il saper fare ed il saper essere di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, per esercitare una cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e si caratterizzano

come competenze per la vita. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita

Utilizzo della quota di autonomia

Alla luce delle nuove Indicazioni nazionali e dei nuovi scenari, la scuola ha ritenuto necessario rivedere e aggiornare il curricolo verticale di Istituto.

NOME SCUOLA

VILLA DI CHIAVENNA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Anche la scuola secondaria di primo grado, superato il concetto di "programma", ha scelto di adeguarsi alla logica del curricolo, il percorso organicamente progettato e realizzato per rispondere alla domanda educativa degli alunni e delle loro famiglie. Il curricolo consente di mettere al centro del processo di apprendimento i bisogni e le risorse degli allievi, di lavorare sulle competenze trasversali necessarie a fronteggiare i continui cambiamenti socioculturali e di spostare l'attenzione sulla verifica e la certificazione delle competenze acquisite al termine del primo ciclo.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale di istituto garantisce agli alunni un percorso formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo dai tre ai quattordici anni, in riferimento

alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione di tale curricolo che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli obiettivi di apprendimento specifici, definiti per ogni annualità, e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave europee rappresentano il sapere, il saper fare ed il saper essere di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, per esercitare una cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e si caratterizzano come competenze per la vita. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita

Utilizzo della quota di autonomia

Alla luce delle nuove Indicazioni nazionali e dei nuovi scenari, la scuola ha ritenuto necessario rivedere e aggiornare il curricolo verticale di Istituto.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

- ❖ **POMERIGGI SPORTIVI PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA PESTALOZZI**

le attività sportive che vengono effettuate sono: -Equitazione -Psicomotricità -sci - Tennis -Nuoto -Yoga -Basket

Obiettivi formativi e competenze attese

-Acquisire una maggiore consapevolezza di sé e degli altri -Coniugare maggiormente il saper fare con il saper essere -Rispettare le dinamiche di gruppo -Interiorizzare le regole del vivere civile -Acquisire una maggior autonomia -Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo -Accettare la diversità in tutte le sue dimensioni -Accettare le sconfitte e le vittorie. -

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Musica

Scienze

❖ **Aule:**

Magna

❖ **Strutture sportive:**

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Piscina

Approfondimento

Per effettuare tutte le attività sportive presenti nell'istituto in orario pomeridiano la scuola si avvale di esperti esterni individuati attraverso regolari bandi.

Le fonti di finanziamento provengono sia dalle famiglie che si avvalgono anche di una convenzione con il centro sportivo sia delle aree interne di cui l'istituto è scuola capofila per la sezione dedicata allo sport.

❖ **POTENZIAMENTO LINGUISTICO CON MADRELINGUA DI TEDESCO E INGLESE PRESSO**

LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

la presenza dell'insegnante di madrelingua favorisce permette di operare un potenziamento nella comunicazione

Obiettivi formativi e competenze attese

-Acquisire maggiori competenze linguistiche -Conoscere realtà diverse -Sviluppare una maggiore socializzazione attraverso il dialogo -Sviluppare il concetto di cittadinanza europea

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Lingue
- ❖ **Aule:** Magna

❖ RECUPERO E POTENZIAMENTO DI ITALIANO, MATEMATICA E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

Le attività di recupero e potenziamento effettuate in orario extra-scolastico sono finalizzate a garantire il successo formativo degli alunni rivedendo quegli argomento o quei passaggi che non sono stati compresi agli alunni durante le ore curricolari. Il potenziamento è finalizzato ad un maggior approfondimento degli argomenti per quegli alunni che possiedono particolari attitudini e competenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati -Acquisire competenze spendibili
-Valorizzare conoscenze e abilità

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

❖ Aule:

Magna

❖ **PROGETTI D'ISTITUTO**

fare link

Obiettivi formativi e competenze attese

-Acquisire una maggior consapevolezza di se e dell'altro -Acquisire maggiore autonomia nel fare e nell'agire -Favorire il learning by doing e il cooperative learning - Acquisire le competenze di cittadinanza -Acquisire competenze trasversali spendibili anche in altri contesti -Lavorare per compiti di realtà -Sviluppare il carattere di imprenditorialità

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

❖ Aule:

Magna

❖ **POTENZIAMENTO COMPETENZE DIGITALI PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA (G.SUITE)**

lezioni pomeridiane rivolte a tutti gli alunni, in particolare quegli alunni che presentano difficoltà di apprendimento, dove attraverso l'uso degli strumenti tecnologici e, per la secondaria, di class room e di programmi come PREZI imparano ad interagire con le tecnologie.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sviluppare competenze digitali -Conoscere le buone pratiche per navigare (netiquete)- -Conoscere l'uso di alcune piattaforme

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:❖ **Laboratori:**Con collegamento ad Internet
Informatica**Approfondimento**

I corsi pomeridiani riguardanti il potenziamento digitale favorisce l'inclusione in quanto gli strumenti tecnologici si configurano come strumenti compensativi per gli alunni in difficoltà.

la conoscenza delle buone pratiche di navigazione contrasta fenomeni di cyberbullismo.

la conoscenza di alcune piattaforme favorisce il cooperative learning attraverso lo scambio di materiale didattico che viene condiviso.

❖ **PROGETTI INFANZIA NOVI: G. BERTACCHI : IL POETA CHIAVENNASCO VISTO CON GLI OCCHI DEI BAMBINI**

_Produzione di materiale fotografico e artistico -Creazione di un plastico e disegni su tela. -realizzazione di una mostra con i lavori dei bambini.

Obiettivi formativi e competenze attese

-conoscere le tradizioni del proprio territorio -Comprendere, rappresentare e narrare racconti/poesie/canti -Manipolare e creare con diversi materiali -Collaborare e lavorare in gruppo
Competenze attese: -Scoprire il territorio sperimentando una pluralità di linguaggi -Utilizzare la pittura e le varie tecniche e attività espressive per comunicare.
Metodologie: _uscite sul territorio -raccolta di materiale fotografico, artistico e collezionistico -intervento di esperti esterni -lavoro cooperativo di gruppo -creazione di plastico e disegni su tela. FASE OPERATIVA: da settembre 2018 a gennaio 2019
VERIFICA: _Osservazione sistematica documentata -Verbalizzazione nei momenti di circle time

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Il progetto si è avvalso oltre che delle insegnanti di sezione anche dell'intervento di esperti del territorio:

_collezionisti

-fotografi e storici

❖ HAPPY AND SAD (INFANZIA NOVI)

-Creare contesti narrativi come sfondo integratore per l'apprendimento dell'inglese

Obiettivi formativi e competenze attese

-familiarizzare con il lessico della lingua straniera -sviluppare la capacità di ascoltare parole chiave e strutture di uso frequente -migliorare la cooperazione e il rispetto per sé e per gli altri
COMPETENZE ATTESE: -i bambini usano la lingua inglese attraverso le attività ludiche
METODOLOGIE _creazione di contesti narrativi che facciano da sfondo integratore alle attività proposte avvicinando i bambini alla lingua inglese -favorire il learning by doing . l'imparare facendo.
DURATA: da gennaio a maggio per 15 incontri da 45 minuti (10 per i 5 anni e 5 da suddividere tra mezzani e piccoli).
VERIFICA: Osservazione sistematica e occasionale e utilizzo di schede di valutazione

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**

Lingue

❖ Aule:

Aula generica

❖ **PAROLANDO**

-produzione di rime in forma ludica

Obiettivi formativi e competenze attese

-attenzione e discriminazione uditiva -riconoscere la lunghezza delle parole -
riconoscimento della sillaba iniziale, centrale e finale -riconoscimento e produzione di
rime -confronto e orientamento di simboli diversi -sviluppare la memoria visiva
COMPETENZE ATTESE: -migliorare la consapevolezza fonologica e l'abilità visuo-
perceptive -favorire l'apprendimento di scrittura e lettura. METODOLOGIE: -percorsi
motori -giochi a tappeto e a tavolino -esercizi carta-penna DURATA: -8 incontri per
bambini grandi da 45 minuti l'uno da Novembre a gennaio VERIFICA: -osservazioni
sistematiche documentate durante le varie fasi del lavoro.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

-Il progetto prevede l'intervento della logopedista

❖ **SULLE ALI DELLE EMOZIONI**

-il gioco come strumento per conoscere le emozioni

Obiettivi formativi e competenze attese

-esprimere il proprio stato emotivo -autoregolare le proprie emozioni riconoscendo
l'altro -comprendere le varie strategie risolutive delle situazioni relazionali -
condividere e avanzare proposte risolutive dei conflitti COMPETENZE ATTESE: -
sviluppare il senso dell'identità personale -percepire le proprie esigenze e i propri
sentimenti esprimendoli in modo sempre più adeguato -rinforzare il rispetto e
l'accettazione degli altri -rielaborare storie in modo creativo sperimentando materiali

diversi. METODOLOGIE -attività ludiche libere e organizzate -racconti,filastrocche, - utilizzo di libri vari -disegni spontanei e schede di verifica -musiche e canti e utilizzo di dvd. DURATA: -dalla prima fase dell'accoglienza (settembre) fino alla fine dell'anno scolastico. VERIFICA: -osservazioni sistematiche in itinere debitamente documentate

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
Approfondimento

il Progetto si è avvalso dei seguenti strumenti:

-Teatro

-Cinema

Burattini.

-

❖ LABORATORIO TEATRALE: FACCIAMO FINTA DI.....(NOVI)

Lettura drammatizzazione e rappresentazione teatrale

Obiettivi formativi e competenze attese

-offrire ai bambini un ambiente ricco di esperienze e conoscenze che rafforzino positivamente la loro emotività, fantasia e creatività -sperimentare nuove forme e nuovi mezzi espressivi -favorire l'apprendimento cooperativo e il learning by doing -sviluppare il senso di appartenenza al gruppo
COMPETENZE ATTESE: - utilizzare la propria voce come strumento espressivo -utilizzare il movimento per esprimere emozioni. -utilizzare le potenzialità della voce con le varie possibilità espressive. - utilizzare la fantasia per inventare una storia. DURATA: da concordare con l'esperto
 VERIFICA: osservazioni sistematiche debitamente documentate (Rubriche di valutazione)

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
Musica
- ❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **UN MONDO DI COLORI E FORME**

-attività manipolativi e di scoperta dei colori.

Obiettivi formativi e competenze attese

-sviluppare la percezione dei colori e di alcune forme -discriminare forme e colori -

sviluppare la capacità di narrare brevi filastrocche **COMPETENZE ATTESE:** -saper compiere abbinamenti in base al colore -nominare il colore -associare i colore agli oggetti -utilizzare la coordinazione oculo-manuale per riconoscere i colori e le forme-

METODOLOGIE: -allestire l'ambiente di apprendimento motivante e stimolante -

utilizzo di filastrocche, storie, attività manipolative e giochi motori **DURATA:** _da gennaio

a maggio -**VERIFICA:** -osservazioni sistematiche debitamente documentate attraverso

rubriche di valutazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
Musica
- ❖ **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

A corredo del progetto verranno effettuate uscite sul territorio

❖ **CONTINUITÀ**

-visita alla scuola primaria per condividere alcune attività didattiche

Obiettivi formativi e competenze attese

-favorire il passaggio tra i due ordini di scuola -conoscere alcune regole della scuola primaria -creare aspettative positive verso la nuova esperienza sviluppare la fiducia nelle proprie capacità **COMPETENZE ATTESE** -rafforzare la capacità di ascolto e di attenzione -riconoscere le regole e rispettarle -interagire con compagni ed insegnanti. **METODOLOGIE:** -visita del nuovo ambiente scolastico -realizzazione di alcune attività condivise con le insegnanti. **Durata.** da concordare con le insegnanti **VERIFICA:** - Osservazioni sistematiche documentate durante tutte le fasi del progetto

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele	Interno
-------------------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

la realizzazione del progetto prevede momenti di incontro fra le insegnanti dei due ordini di scuola per condividere tematiche ,attività e modalità di proposta .

❖ **I VIVENTI**

Uscite sul territorio -conversazioni, -racconti e ricerche di immagini -lavori di gruppo -schede e disegni spontanei

Obiettivi formativi e competenze attese

-imparare ad esplorare l'ambiente per ricavarne informazioni -osservare i cambiamenti dell'ambiente -racogliere ed organizzare le informazioni dell'ambiente circostante. **COMPETENZE ATTESE:** - osservare i cambiamenti ambientali come elementi conoscitivi rispetto al mondo animale,i fenomeni naturali compreso i cambiamenti del proprio corpo. **METODOLOGIE:** - lavori di gruppo -realizzazioni di disegni e cartelloni -racconti e ricerche di immagini **METODOLOGIE:** _lavori di gruppo per la realizzazione di disegni -lettura di immagini. -racconti di storie -uscite sul territorio. **DURATA:** Da gennaio,due giorni alla settimana,un'ora di gruppo in compresenza,fino a maggio. **VERIFICA:** -osservazioni sistematiche documentate attraverso rubriche di valutazione

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

-Per la realizzazione del progetto è prevista una visita al museo/parco "Paradiso di Chiavenna"

-Visita a qualche stalla del territorio

❖ IL MONDO.....CHE VIVO

-uscite sul territorio, -utilizzo di sussidi didattici vari

Obiettivi formativi e competenze attese

-imparare ad osservare la realtà circostante -imparare a porsi domande -osservare i fenomeni naturali e i loro cambiamenti -esprimersi attraverso il gioco

COMPETENZE ATTESE: -Utilizzare i diversi linguaggi per rielaborare quanto appreso -Distinguere le varie tappe di un piccolo esperimento -Saper costruire delle ipotesi rispetto a quanto osservato
METODOLOGIE: -Lavori di gruppo _Realizzazione di disegni, -Racconti e audiovisivi
VERIFICA: -Osservazioni sistematiche debitamente documentate attraverso rubriche di valutazione. **DURATA:** da gennaio alla fine di maggio

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

Il progetto prevede l'intervento di qualche esperto genitore o conoscente che si offre come volontario per le visite e le uscite guidate

❖ **EVVIVA LE FESTE**

-Realizzazione di canti ,poesie e filastrocche e manufatti

Obiettivi formativi e competenze attese

-vivere l'attesa e la festività attraverso i racconti,i canti -cooperare per uno scopo comune prendendo coscienza del messaggio di amore,pace,fratellanza e gioia - Favorire la curiosità,l'esplorazione,la ricerca, il senso del bello. **COMPETENZE ATTESE:** - Conoscere il significato delle feste e collaborare alla realizzazione di un progetto comune. Percepire il momento di festa come occasione di gioia,allegria e condivisione **METODOLOGIA:** -Racconti -Canti -Poesie -Uso di materiali vari **DURATA:** Tutte le festività nel corso dell'anno **VERIFICA:** Osservazioni sistematiche debitamente documentate

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **A PASSEGGIO SICURI**

-prove di evacuazione -incontri con la polizia locale -realizzazione di cartelloni -attività di simulazione

Obiettivi formativi e competenze attese

-conoscere ed applicare comportamenti corretti nell'ambito della sicurezza -conoscere segnali,simboli e luoghi utili (uscite,punto di raccolta,semplici segnali stradali,marciapiedi...) -conoscere le norme per una corretta evacuazione dall'ambiente scolastico adottando comportamenti adeguati **COMPETENZE ATTESE:** - utilizzare le regole apprese per mettere in atto comportamenti corretti. -utilizzare modalità e schemi di azione. **METODOLOGIA:** -prove di evacuazione -uscite mirate alla conoscenza della strada -simulazioni di comportamenti scorretti e corretti -incontri con la polizia locale -realizzazione di cartelloni e segnaletica stradale. -uscite sul

territorio per la conoscenza di norme, regole e segnali stradali. DURATA: -l'anno scolastico. VERIFICA: Osservazioni sistematiche debitamente documentate nelle rubriche di valutazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Il progetto prevede la collaborazione dei vigili locali

❖ INFANZIA DI VILLA: PROGETTO ACCOGLIENZA

-Giochi strutturati e non, di grande e piccolo gruppo negli spazi della scuola -
manipolazione di materiali e oggetti di varia natura

Obiettivi formativi e competenze attese

-favorire l'ingresso del bambino nella scuola dell'infanzia -avvicinare gradualmente il
bambino ad accettare nuove esperienze -agevolare il distacco dai genitori

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Biblioteche:

Classica

Approfondimento

Per la realizzazione del progetto sono coinvolte tutte le insegnanti della scuola
dell'infanzia

❖ INFANZIA DI VILLA: BIBLIOTECA

-ascoltare e comprendere semplici storie e narrazioni -manipolazione di un testo -
allestimento della biblioteca all'interno del plesso in un angolo adeguatamente

strutturato -scelta del libro registrazione e consegna

Obiettivi formativi e competenze attese

-avvicinare il bambino al libro e al piacere della lettura. -riconoscere gli elementi di un testo -comprendere semplici storie -leggere le immagini. -manipolare il libro

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Il progetto verrà realizzato dalle insegnanti della scuola dell'Infanzia

❖ **INFANZIA DI VILLA: CONVIVENZA CIVILE**

-Conversazioni -Lecture _Drammatizzazioni e rappresentazioni grafiche

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere l'autonomia personale Cogliere il senso di appartenenza al gruppo rafforzare gli atteggiamenti di fiducia, disponibilità, collaborazione, amicizia Rispettare gli altri e l'ambiente partecipare alle tradizioni del proprio ambiente culturale e sociale interagire con adulti e compagni rispettando le regole Rispettare le diversità Riconoscere le proprie emozioni ed imparare ad esprimere e valutare i propri comportamenti Saper usare semplici regole di cortesia Interagire con i compagni e l'insegnante accettare idee e modi di essere altrui sviluppare curiosità e conoscenza verso culture diverse

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Il progetto verrà realizzato da tutte le docenti del plesso

❖ **GIOCHIAMO CON IL CON IL CORPO**

L'attività si svolge prevalentemente attraverso giochi motori

Obiettivi formativi e competenze attese

Riconosce e denomina i segmenti corporei Coordina il movimento delle varie parti del corpo usa spazi e materiali nel rispetto di sé e degli altri rispetta le regole del gioco collabora con i compagni Adatta i propri schemi dinamici allo spazio disponibile

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Il progetto verrà realizzato a tutte le insegnanti del plesso.

❖ ED. SALUTE E BENESSERE: RICORRENZE

Allestimenti di scenografie per piccoli spettacoli in occasione delle varie ricorrenze. memorizzazione di canti e poesie drammatizzazioni Realizzazione di doni e biglietto augurale

Obiettivi formativi e competenze attese

Collaborare ed essere disponibili nei confronti degli altri Conoscere e comprendere messaggi e simboli della tradizione culturale Condividere i valori Osservare, individuare, riprodurre e comunicare individuare nell'ambiente i simboli delle varie ricorrenze, sottolineandone le caratteristiche sotto il profilo percettivo ed emotivo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Il progetto verrà realizzato con la partecipazione di tutte le insegnanti

❖ SULLE ALI DELLE EMOZIONI :INFANZIA DI S. CASSIANO

e attività prevedono momenti di interazione dei bambini

Obiettivi formativi e competenze attese

favorire la competenza emotiva Entrare in contatto con le proprie emozioni,comprenderle e saperle esprimere Reagire alle situazioni manifestando i propri stati d'animo Acquisire la consapevolezza della propria corporeità Valorizzare i sentimenti e percepire gli stati d'animo degli altri Fare esperienza con materiali vari e tecniche che possano suscitare reazioni e scoperte. Avere fiducia in sè Comunicare,cooperare,entrare in empatia.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali	Interno
-------------------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

La realizzazione del progetto prevede l'intervento di tutte le docenti del plesso

❖ **YOGA:INFANZIA DI S. CASSIANO**

attività legate alla percezione corporea

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire maggiore consapevolezza del proprio corpo e dello spazio Sperimentare e perfezionare singole posizioni statiche apprendere e memorizzare sequenze dinamiche sempre più complesse Perfezionare la coordinazione motoria Acquisire tecniche di concentrazione e di rilassamento Migliorare la capacità di relazionarsi e di collaborare con il gruppo saper esprimere le proprie emozioni e mettersi in gioco Utilizzare linguaggi espressivi diversi potenziare e rafforzare la conoscenza di sè e dell'altro Rispettare l'altro e cooperare Integrare i bambini con bisogni educativi speciali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali	Esterno
-------------------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Il progetto prevede l'intervento di un esperto esterno e di tutte le insegnanti del plesso

❖ POTENZIAMENTO DELLA LETTO-SCRITTURA:INFANZIA BORGONUOVO

-Percorsi motori -Giochi a tappeto e a tavolini -Esercizi carta-penna

Obiettivi formativi e competenze attese

-Raggiungere adeguate competenze meta-fonologiche -Migliorare la consapevolezza fonologica e le abilità visuo/percettive -Raggiungere una fluenza verbale -Favorire il confronto -Riconoscere la lunghezza delle parole -Favorire lo sviluppo del pensiero induttivo e deduttivo -Segmentare e sintetizzare sillabe/fonemi -Riconoscere sillabi iniziali e finali -Riconoscere e produrre rime -Confrontare simboli diversi -Verbalizzare le proprie scelte -Memorizzare, riconoscere, associare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Il progetto prevede la partecipazione di tutte le insegnanti del plesso più l'intervento di un esperto esterno.

❖ IMPARIAMO L'INGLESE : INFANZIA DI BORGONUOVO

-Lettura di immagini, cd,DVD,Schede

Obiettivi formativi e competenze attese

-Cogliere il significato di parole inglesi -Apprendere brevi frasi parole -Interpretare e capire brevi frasi in inglese -Mostrare interesse e curiosità per la nuova lingua - Imparare canzoni e filastrocche -interiorizzare in modo spontaneo frasi e coglierne il significato

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Lingue

Approfondimento

Il progetto verrà realizzato dall'insegnante responsabile del gruppo di bambini dei cinque anni attraverso l'intervento di una figura qualificata

❖ **A SCUOLA DI SALUTE :INFANZIA DI BORGONUOVO**

-Attività proposte in forma ludica: -giochi di gruppo,drammatizzazione, racconti,percorsi mimati, uscite sul territorio cartelloni schede riepilogative,esperienze sensoriali -DVD,ricerca di immagini.

Obiettivi formativi e competenze attese

-osservare,conoscere,esplorare,padroneggiare i rischi presenti nei vari ambienti -
Corpo e salute: trasformare l'attività fisica e sportiva in un'abitudine di vita -
Alimentazione. avvicinare il bambino ad un corretto stile alimentare -Igiene
personale:sensibilizzare il bambino sulla necessità di una corretta igiene personale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

la realizzazione del progetto prevede la partecipazione di tutte le insegnanti del plesso.

❖ **ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO CORPO:INFANZIA DI BORGONUOVO**

-Giochi motori -Percorsi strutturati -Attività all'aperto

Obiettivi formativi e competenze attese

-Acquisire consapevolezza del proprio corpo -Muoversi con disinvoltura nello spazio -
Acquisire e consolidare abilità motorie di base -Riconoscere e denominare i segmenti
motori -Coordinare i movimenti delle varie parti del corpo -Usare spazi e materiali nel
rispetto di sè e degli altri -rispettare le regole del gioco -Collaborare con i compagni -
sviluppare le capacità senso-percettive -Adattare i propri schemi dinamici allo spazio
disponibile

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Biblioteche:

Classica

Approfondimento

per la realizzazione del progetto concorrono tutte le insegnanti del plesso.

❖ **PROGETTO ACCOGLIENZA :A SCUOLA DI ALLEGRIA (INFANZIA BORGONUOVO)**

predisposizione di spazi che favoriscono la curiosità del bambino verso ambienti e
materiali di gioco -Creare le condizioni ideali per sviluppare nel bambino il senso
esplorativo e la sua naturale curiosità

Obiettivi formativi e competenze attese

-Accettare serenamente il distacco dalla famiglia -muoversi autonomamente nella
scuola -rispettare semplici regole -rafforzare l'autonomia ,la stima di sè, la propria
identità personale e culturale -rispettare le regole della convivenza -Costruire modelli
di comportamento corretto -Conoscere l'ambiente,osservarlo,vivere rispettandolo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

La realizzazione del progetto prevede la partecipazione di tutte le insegnanti del

plesso

❖ **PROGETTO ACCOGLIENZA :INFANZIA DI PRATA**

-Festa di benvenuto -Creazione di burattini -Predisposizione di un ambiente stimolante ed accogliente _giochi ed attività organizzate.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Aiutare i bambini a superare il distacco dalla famiglia ed acquisire comportamenti di buona educazione adeguati al contesto -Vivere in modo piacevole l'ingresso e il ritorno a scuola, -collaborare e cooperare nelle esperienze di gruppo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Per la realizzazione del progetto hanno partecipato tutte le insegnanti del plesso.

❖ **IL TEMPO PASSA,IL TEMPO CAMBIA: INFANZIA DI PRATA CAMPORTACCIO**

-uscite sul territorio -Realizzazione del calendario -Caratteristica delle stagioni

Obiettivi formativi e competenze attese

-Promuovere la scoperta e l'acquisizione di conoscenze relative al tempo -Conoscere le caratteristiche delle stagioni -Osservare ,esplorare ,conoscere ,riprodurre

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Per la realizzazione del progetto concorrono tutte le insegnanti del plesso

❖ **FESTEGLIAMO INSIEME :INFANZIA DI PRATA CAMPORTACCIO**

Conversazioni inerenti alla tematica trattata Allestimenti di scenografie per piccoli spettacoli

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sensibilizzare i bambini sul significato delle ricorrenze -Collaborare ed essere disponibili verso gli altri -Mantenere il senso delle tradizioni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Biblioteche:

Classica

Approfondimento

per la realizzazione del progetto concorrono tutte le insegnanti di plesso.

❖ **CRESCIAMO CON LO SPORT- BASKET (PRIMARIA PESTALOZZI)**

Il progetto, rivolto agli alunni che frequentano le trenta ore, prevede attività motorie nella palestra della scuola o in altro ambiente idoneo (campo da tennis coperto del Centro Polisportivo in Viale Maloggia)

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere il linguaggio del corpo come modalità comunicativa-espressiva Il corpo in relazione allo spazio e al tempo Il gioco, lo sport, le regole e il far play salute e benessere, prevenzione e sicurezza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Palestra

Approfondimento

Il progetto prevede otto lezioni con esperto, della durata di un ora

Il periodo previsto va dal 31 ottobre 2018 al 19 dicembre 2018

❖ **"ESPRESSIVAMENTE"(SCOPRIAMO IL NOSTRO AMBIENTE) PESTALOZZI**

Il progetto prevede uscite sul territorio Riflessioni comuni Interventi di esperti.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Potenziare le capacità espressive non verbali -Sviluppare la capacità di interpretare creativamente la propria realtà -Sviluppare la capacità di utilizzare messaggi non verbali per comunicare emozioni -Osservare,confrontare leggere,comprendere,ipotizzare,esprimere,interpretare musicalmente,interpretare linguaggi non verbali,collaborare,relazionarsi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Disegno

Approfondimento

Il progetto che si snoda su varie classi prevede.

-Classi quinte: Esperto esterno per progetto "Lollo e Lalla"(10 ore)

-Classi seconde,terza e quarta : esperto esterno laureato in "Scenografia" con esperienza comprovata da per e con i bambini.

Il progetto prevede la collaborazione anche delle insegnanti.

❖ **FACCIAMO SPORT (PESTALOZZI)**

-corso di tennis -Corso di pattinaggio -Corso di nuoto -Corso di Rugby -corso di alfabetizzazione motoria

Obiettivi formativi e competenze attese

-Utilizzo,potenziamento,controllo degli schemi motori di base -Presenza di coscienza dello

dello spazio e delle parti del corpo coinvolte in un'attività. -Sviluppo delle capacità cinestetiche -favorire la socializzazione,cooperazione,e solidarietà -Accrescere la fiducia nelle proprie capacità -Conoscere ed utilizzare le strutture del territorio - Incanalare positivamente le tensioni e l'aggressività. -Utilizzare le regole della convivenza civile:cooperare,rispettare e rispettarsi, controllarsi -Organizzare e organizzarsi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Piscina

Approfondimento

Il progetto prevede l'intervento degli esperti del centro sportivo di Chiavenna, dell'associazione A.S.D., esperto CONI (alfabetizzazione motoria) coadiuvati dalle insegnanti della classe.

❖ **"TUTORING" (PESTALOZZI): A UNO O A DUE PASSI DALLA PRIMARIA**

Il progetto prevede che in alcuni momenti dell'anno (Natale, Carnevale...) gli alunni della classe prima incontreranno i bimbi di quattro anni,mentre i bambini di classe seconda incontreranno i bambini di cinque anni.

Obiettivi formativi e competenze attese

-favorire una prima conoscenza e socializzazione all'interno di un gruppo di bambini con età diverse -Contribuire all'elaborazione di semplici progetti in forma di lavoro di gruppo -Sapersi relazionare -agire nel rispetto dell'età di colui con cui sto lavorando

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Biblioteche: Classica

Approfondimento

Il progetto prevede ,oltre alle insegnanti della classe,l'intervento del personale della biblioteca.

❖ PROGETTO SPORTIVO (PRIMARIA DI PIURO/PROSTO)

-Corsi di nuoto -Corso di Karate

Obiettivi formativi e competenze attese

-Rendere l'alunno protagonista e consapevole delle proprie competenze motorie -
Rendere l'alunno autonomo e consapevole nella gestione del corpo -Imparare ad auto
controllarsi e a collaborare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Strutture sportive: Palestra
Piscina

Approfondimento

Il progetto prevede l'intervento di esperti esterni coadiuvati dalle insegnanti di classe.

❖ INFORMATICA (PRIMARIA DI PIURO/PROSTO)

-Approccio e utilizzo graduale ai vari programmi -Utilizzo del laboratorio informatico

Obiettivi formativi e competenze attese

-Acquisire nuovi linguaggi: disegnare,scrivere,creare comunicare -Acquisire capacità di
previsione,progettazione,esplorazione -Favorire processi di astrazione -Fruizione del
pacchetto open-office (Writer,impress e calc)

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Il progetto prevede l'intervento di un esperto sterno per quaranta ore coadiuvato dalle insegnanti di classe.

❖ A COME ARTE

-Attività teatrale

Obiettivi formativi e competenze attese

Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni -Sviluppare lo spirito di collaborazione -
Affinare le capacità espressivo/creative -Sviluppare le capacità comunicative ed
espressive egli alunni -Sviluppare l'autostima e l rispetto altrui.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Teatro

Approfondimento

Il progetto prevede l'intervento di un esperto esterno coadiuvato dalle insegnanti.

❖ RUGBY A SCUOLA (PRIMARIA DI S. CASSIANO)

Il progetto prevede attività all'aperto con tornei finali Proiezione di video e filmati per comprendere e approfondire le attività proposte.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sviluppare le capacità coordinative -Rispettare le regole del gioco e ruoli -Collaborare
in modo costruttivo con i compagni -Sperimentare una nuova attività sportiva -
Mettere in atto comportamenti relativi alla salute e alla sicurezza -Utilizzare

l'espressività corporea -Partecipare al gioco

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Palestra

Approfondimento

Il progetto prevede l'intervento di un esperto esterno coadiuvato dalle insegnanti.

❖ ATTACCHI D'ARTE

Attività di gruppo Utilizzo di strumenti,tecniche e materiali diversi. Realizzazione di un murales

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sviluppare la creatività -Sviluppare e potenziare manualità e autonomia -Socializzare e collaborare -Realizzare elaborati mediante tecniche diverse. -Utilizzare le tecniche apprese in ambiti diversi -Affinare il senso estetico -Osservazione e lettura di immagini -comprendere e apprezzare un'opera d'arte.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Disegno

Approfondimento

Il progetto prevede la partecipazione di tutte le insegnanti del plesso.

❖ A SCUOLA DI SPORT

Attività in palestra e all'aperto utilizzando svariate attrezzature.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Rinforzare schemi motori di base -Migliorare le competenze motorie -Acquisire abilità sportive specifiche:attività propedeutiche all'atletica, giochi di squadra: minibasket-pallamano-baseball -Conoscere,comunicare,socializzare attraverso la pratica dell'attività motoria.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

Approfondimento

il progetto prevede la partecipazione di un esperto coadiuvato dalle insegnanti di classe.

❖ SPORT A SCUOLA PROPEDEUTICO AL KARATE (PRIMARIA DI VILLA)

-Lezioni di gruppo per classi aperte -Esercizi di coordinazione dinamica generale -
Esercizi di tecnica specifica della disciplina

Obiettivi formativi e competenze attese

-Imparare le regole di base del gioco e rispettarle -Migliorare la coordinazione motoria e l'abilità tecnica -Utilizzare il karate come mezzo per la formazione dell'intelligenza motoria -Favorire l'integrazione psico-sociale.e la comunicazione.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Palestra

Approfondimento

Il progetto prevede l'intervento di un esperto esterno coadiuvato dalle insegnanti della classe.

❖ **EDUCAZIONE TEATRALE (PRIMARIA DI VILLA)**

-Visione guidata e critica del film di Hayao Myazacki -Graduale stesura di un copione - Individuazione dei simboli rappresentativi dei sentimenti e degli stati d'animo. - Interpretazione di ruoli.

Obiettivi formativi e competenze attese

-potenziare lo sviluppo delle capacità espressive -educare all'ascolto e ai ritmi del dialogo -imparare a tradurre le emozioni -interagire con i compagni -utilizzare le prime forme di linguaggio cinematografico e teatrale -progettare e realizzare attività in gruppo -utilizzare le capacità espressive in situazioni comunicative diverse.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Il progetto prevede l'intervento di un esperto esterno coadiuvato dalle insegnanti di classe.

❖ **POMERIGGIO SPORTIVO (PRIMARIA DI PRATA)**

Giochi individuali e di gruppo da svolgere in palestra o al campo utilizzando attrezzi vari, in particolare le palle di varie dimensioni e colori.

Obiettivi formativi e competenze attese

-interagire correttamente con gli altri,rispettandosi inogni situazione -Accrescere la propria autostima -Migliorare la capacità di coordinazione dinamico-generale - Comprendere e applicare le regole di giochi sportivi -agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sè e per gli altri in varie situazioni di gioco -Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro -lanciare,afferrare da posizione stativa e dinamica -Riconoscere e valutare traiettorie e distanze -Conoscere e padroneggiare il proprio corpo nello spazio e nel tempo _conoscere gli attrezzi con cui si gioca - Conoscere alcune regole fondamentali per praticare i giochi sportivi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

Approfondimento

Il progetto prevede la presenza di un istruttore di rugby e basket che dovranno fornire il materiale specifico della disciplina sportiva di loro competenza.

❖ **"ESPLORIAMO IL NOSTRO TERRITORIO E PRENDIAMOCENE CURA"**

-Uscite sul territorio in piccoli gruppi -Realizzazione di Manufatti -Lavoro di gruppo

Obiettivi formativi e competenze attese

-conoscere i compagni dell'intero plesso e la realtà scolastica -interagire e collaborare correttamente con gli altri -Avvicinare gli alunni al territorio attraverso l'esperienza diretta (Attività di orienteering) -acquisire consapevolezza dell'importanza dell'ambiente -Favorire lo star bene insieme per il raggiungimento di un obiettivo comune -Conoscere le tecniche e gli strumenti dell'orienteering -Percorrere in gruppo un tragitto con l'aiuto di una mappa -conoscere le colture tipiche facendone esperienza diretta.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

Per la realizzazione del progetto è prevista la partecipazione di Lega Ambiente.

❖ **TEATRO E MUSICA:**

-Lezioni di gruppo che guidano all'ascolto, alla sperimentazione ritmica e della voce.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Conoscere alcuni elementi dell'evoluzione musicale dai primordi fino ad oggi: dal Big bang al rap -Comunicare attraverso la propria espressività sonora, corporea e linguistica -Saper utilizzare strumenti percussivi (bonghi, legnetti, tamburi..) e tradizionali chitarra, flauti...) -Realizzare canti moderni con base ritmica e non -Creare un contesto di gruppo ludico/educativo di creatività e condivisione -Comunicare attraverso una molteplicità di linguaggi -Saper cantare ed eseguire frammenti ritmici diversi -essere consapevole del valore espressivo dell'azione fisica in scena -Integrare la propria prestazione con quella dei compagni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica

Approfondimento

Il progetto prevede l'intervento di un esperto di percussioni/strumenti tradizionali e canto, che abbia conoscenze della storia della musica dai primordi fino ad oggi coadiuvato dalle insegnanti

❖ **IL MOSAICO (SCUOLA SECONDARIA)**

Incontri con una specialista del settore, che spiegherà la tecnica del mosaico con tessere in vetro e/o maiolica

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sviluppare nei ragazzi l'autonomia e il senso critico, con la partecipazione attiva e la stimolazione della creatività, attraverso la realizzazione di mosaici. -Applicare la tecnica e saper realizzare un mosaico con tessere in vetro e/o maiolica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
- ❖ **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

Per la realizzazione del progetto è previsto l'intervento di un esperto esterno coadiuvato dall'insegnante di classe.

❖ **TEATRO (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO) : UN BOCCACCIO INEDITO**

-giochi di ruolo propedeutici all'attività teatrale :lettura del testo e del copione - assegnazione dei ruoli ed interpretazione degli stessi -scelta del testo

Obiettivi formativi e competenze attese

- stimolare la motivazione e valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno - imparare ad esternare i propri sentimenti e capacità di mettersi in gioco -gestire l'autocontrollo -entrare in empatia con gli altri e accrescere l'autostima -comunicare anche in lingua straniera -comunicare anche in forma gestuale -sviluppare le potenzialità degli alunni -assumere le responsabilità nell'assegnazione di compiti comprendere i testi nella forma originale e nella trasposizione teatrale -caratterizzare i personaggi -esprimere sensazioni ed emozioni con linguaggi diversi -integrare il copione con riflessioni personali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Teatro

Approfondimento

Il progetto prevede la partecipazione degli insegnanti delle varie discipline che interagiranno con gli alunni nella scelta del testo, scenografie, musiche, costumi, danze... coadiuvate per venti ore da un'esperta esterna.

❖ **ORIENTAMENTO IN USCITA (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

-Test attitudinali per rilevare:interessi,attitudini,conoscenze,motivazione...(Progetto Cometa) -Visita al salone dell'orientamento a Morbegno con laboratori -Open day presso il nostro istituto,con referenti orientamento Scuole Superiori -Distribuzione e spiegazione del materiale informativo ricevuto -Open day presso il nostro Istituto,con referenti orientamento Scuole Superiori -Distribuzione e spiegazione del materiale informativo ricevuto. -Visita alle Scuole Superiori di Chiavenna -Partecipazione a laboratori presso il Caurga e frequenza ad ore di lezione presso Istituto Da Vinci. - Stesura e consegna del consiglio orientativo -incontro con role model dell'associazione Inspiringgirls (ValoreD) -Incontro con studenti primo e ultimo anno Scuole Superiori per "Dialogo" informativo con gli alunni del nostro Istituto

Obiettivi formativi e competenze attese

-Conoscenza di sè,intesa come consapevolezza dei propri interessi e delle proprie attitudini -Sperimentare e riconoscere le abilità a livello cognitivo,sociale e affettivo - Effettuare scelte consapevoli libere da condizionamenti interni ed esterni -Garantire,il più possibile, il successo scolastico per evitare l'abbandono.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

Il progetto vede coinvolti, in primis, i consigli di classe terza, coadiuvati da esperti esterni con la partecipazione anche delle famiglie.

Le single attività che vertono sul bisogno di accompagnare gli alunni nella scelta di un nuovo percorso scolastico, nella consapevolezza delle proprie risorse e potenzialità anche attraverso la conoscenza dell'offerta formativa del territorio provinciale e non.

❖ PROGETTO CONTINUITÀ (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

-Lezioni frontali con inserimento nelle classi successive -Lavori di gruppo e partecipazioni a lezioni di varie discipline

Obiettivi formativi e competenze attese

-Favorire il passaggio fra i vari ordini di scuola -Conoscere le nuove realtà scolastiche -
Conoscere nuove modalità di lavoro -Conoscere i nuovi insegnanti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Disegno

Lingue

Musica

Scienze

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Strutture sportive:

Palestra

Approfondimento

-Il progetto accoglienza vede coinvolte le insegnanti dei tre ordini di scuola che condividono attività e pratiche educative finalizzate all'accoglienza

❖ INSIEME CONTRO IL BULLISMO

_Attività in classe per sensibilizzare gli alunni alla legalità e al rispetto degli altri. -Flash mob per le vie della città -Incontri con esperti aperti anche ai genitori nel mese di febbraio.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti -Valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo -Sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità -Formare cittadini responsabili e consapevoli del fatto che ogni azione potrebbe avere delle conseguenze sulla vita di altri soggetti -Riconoscere e impegnarsi contro tutte le forme di ingiustizia nel contesto sociale di appartenenza per salvaguardare se stessi e la collettività -Stimolare l'assunzione di comportamenti corretti,rispettosi di sè e degli altri -Coinvolgere il mondo della famiglia,della scuola,del lavoro,del volontariato,delle istituzioni,stabilendo contatti e forme di collaborazione. - Approfondire la consapevolezza dell' esperienza della relazione positiva,adeguata e corrispondente alle varie circostanze e alle diverse comunità (scolastica,sociale e sportiva) in quanto fondata sul rispetto degli altri -Saper interpretare situazioni di disagio che potrebbero portare a episodi di prevaricazione -Conoscere le conseguenze generate dall'uso improprio della rete e/o dei social network. -Sensibilizzare gli adulti alla problematica del Cyberbullismo -Rispondere al bisogno di informazione e formazione da parte dei destinatari del progetto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Teatro

Approfondimento

Il progetto,oltre all ' insegnante referente del bullismo,prevede l'intervento di esperti.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Le attività previste in relazione al PNSD partono dalla:

Formazione specifica dell'Animatore Digitale.

Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.

Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente e sul sito della scuola.

Diffusione delle competenze digitali nelle scuole.

Presentazione e formazione laboratoriale per docenti su Gsuite for Education (Drive,moduli,...)

Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle Conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative in possesso degli alunni per l'individuazione dei bisogni sui tre ambiti del PNSD.

Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione di buone pratiche (Google Gsuite for Education).

Aggiornamento di spazi Web (mini sito PNSD) specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.

Attivazione di un ambiente per l'e-learning (Google Classroom).

Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.

Formazione uso del coding nella didattica.

Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.

Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione.

Strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali.

Strumenti e metodologie per l'inclusione di studenti di origine straniera.

Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi negli anni a venire.

Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Costruzione curricolo digitale d'istituto.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
- Il coinvolgimento della comunità scolastica è caratterizzato da diverse fasi:

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Implementazione di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD

Repository per la condivisione dei materiali prodotti dalla formazione interna

Coordinamento con il TEAM per l'innovazione tecnologica, funzioni strumentali e altre figure di sistema.

Implementazione del cloud d'Istituto (Gsuite for Education e Drive del Team)

Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.)

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

La creazione di soluzioni innovative parte dalla:

Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto.

Sperimentazione e utilizzo in alcune classi della piattaforma Classroom di Gsuite for Education.

Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum, blog e classi virtuali.

Educazione ai media e ai social network.

Autorevolezza e qualità dell'informazione,

STRUMENTI

ATTIVITÀ

copyright e privacy.

Utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e di peer education.

Sviluppo del pensiero computazionale ("Programma il Futuro" azione # 17) e partecipazione all'ora del codice.

Adozione di pratiche di E-Safety (programma "Generazioni Connesse").

Sperimentazione di nuove tecnologie nella didattica (Flipped classroom, digital storytelling,...)

Ricerca, selezione, organizzazione e condivisione di informazioni.

Selezione di siti dedicati, software e cloud per la didattica.

Cittadinanza digitale.

Costruire curricula verticali per l'acquisizione di competenze digitali, soprattutto trasversali.

Aggiornare il curriculum delle discipline professionalizzanti.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

DIGITALE, IMPRENDITORIALITÀ
E LAVORO

- Piano Carriere Digitali (Sinergie con alternanza Scuola Lavoro)

la legge 107 prevede azioni coerenti con il PNSD per perseguire obiettivi :

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione
- di potenziamento delle infrastrutture di rete
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Un animatore digitale in ogni scuola

Riconoscendo il valore delle nuove tecnologie sul processo di insegnamento/apprendimento il nostro istituto ha provveduto negli ultimi anni

-alla progressiva dotazione di lavagne multimediali (L.I.M.) nelle aule della scuola primaria e secondaria di primo grado, ad un progressivo accesso alla rete internet tramite la copertura globale delle aree dell'Istituto tramite Wi-Fi

-ad avviare una formazione specifica relativa all'uso delle nuove tecnologie nella didattica

-all'introduzione del registro elettronico (azione #12) nella scuola primaria e secondaria di primo grado

ACCOMPAGNAMENTO

-alla partecipazione a corsi (cyberbullismo, Valore PA, Innovazione tecnologica....)

-alla nomina delle figure previste dal PNSD (animatore digitale, team dell'innovazione digitale, "i 10 docenti")

-DA Incrementare

-l'adozione di buone pratiche (Flipped classroom,...)

-l'utilizzo di piattaforme di e-learning (Wikiscuola, Edmodo,...) e di strumenti per la didattica digitale per la formazione;

-l'utilizzo di piattaforme per le community (e-twinning,...)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

INF. PIURO,BORGONUOVO - SOAA80501A

INF. VILLA DI CHIAVENNA - SOAA80502B

INF. PRATA CAMPORTACCIO CAP. - SOAA80503C

INF. S.CASSIANO - SOAA80504D

F. NOVI - CHIAVENNA CAP - SOAA80505E

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

IL Collegio dei docenti stabilisce le finalità educative e didattiche generali della programmazione

-stabilisce i tempi e le modalità di attuazione del lavoro programmato

-verifica l'efficacia nel lavoro svolto.

IL Consiglio di intersezione della scuola dell'Infanzia

-agevola i rapporti fra docenti e genitori tramite i loro rappresentanti,in ordine allo svolgimento del programma

-formula proposte in merito a particolari iniziative didattico-educative nelle singole sezioni e nel plesso nel suo insieme

I Docenti

-raccolgono dati per definire la situazione di partenza dei singoli alunni

-attuano le strategie e gli interventi concordati nei consigli di intersezione

-stabiliscono modalità di verifica e valutazione

-confrontano i risultati rispetto agli obiettivi stabiliti e li comunicano alle famiglie.

-condividono interventi individualizzati e personalizzati per alunni in difficoltà di apprendimento.

-i docenti utilizzano griglie di rilevazione utili a documentare osservazioni sistematiche/ occasionali

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo

-dell'identità

-dell'autonomia

-della competenza

-della cittadinanza.

Essa raggiunge queste finalità collocandole all'interno di un progetto di scuola articolato ed unitario,che riconosce,sul piano educativo,la priorità della famiglia nell'ottica di condivisione del progetto educativo e l'importanza del territorio di

appartenenza con le sue risorse sociali,istituzionali e culturali.

Campi di esperienza:

La progettazione dell'intervento didattico si realizza secondo campi di esperienza.

IL SE' E L'ALTRO :

Le grandi domande ,il senso morale,il vivere insieme

Aiutare;collaborare;rispettare;accettare la diversità;comprendere i bisogni e le intenzioni degli altri ;riconoscere ed esprimere i propri sentimenti

IL CORPO IN MOVIMENTO: identità,autonomia, salute.

conoscenza e controllo del corpo;sviluppo delle capacità senso

percettive;coordinazione del movimento; interazione con l'ambiente.

IMMAGINI , SUONI,COLORI:gestualità,arte,musica,multimedialità.

immaginare e inventare situazioni,produrre e leggere messaggi sonori,grafici e di movimento,interpretare,comunicare con parole immagini e simboli;ascoltare e comprendere; descrivere situazioni,esporre esperienze,narrare eventi.

I DISCORSI E LE PAROLE: comunicazione, lingua, cultura.

conoscenza e consapevolezza delle lingua materna, potenziamento del patrimonio lessicale e semantico, sviluppo della capacità di ascolto e comprensione.

LA CONOSCENZA DEL MONDO: ordine, misura, spazio, tempo, natura.

ordinare, misurare, confrontare, quantificare, ipotizzare, rappresentare, porre relazione esplorare, risolvere, osservare, riconoscere, manipolare, progettare, utilizzare strumenti di registrazione.

Obiettivi generali dell'offerta formativa:

l'offerta formativa per la scuola dell'infanzia è finalizzata all'acquisizione di:

-Identità

-Autonomia

-Esprimere un personale modo di essere: riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria,emotiva e razionale.

-Riconoscere la propria identità di persona

-Conoscere il proprio ruolo in famiglia

-Conoscere il proprio ruolo nella classe

-Conoscere il proprio ruolo nel gruppo informale

-saper portare a termine un compito

-prendere coscienza delle trasformazioni del proprio corpo nel tempo

-Prendere coscienza della valenza relazionale delle trasformazioni corporee nel

tempo

- Prendere coscienza delle trasformazioni di sé a livello emotivo nelle circostanze
- Prendere coscienza di ciò che lo circonda e del bisogno di conoscerlo
- Saper operare scelte in modo autonomo
- Imparare a conoscere le proprie emozioni
- Imparare a comunicare le proprie emozioni a coetanei e agli adulti
- Imparare a controllare le proprie emozioni
- Imparare a riflettere ed esprimere in modo logico e critico il proprio pensiero.

ORIENTAMENTO:

Interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda

- Imparare a valutare il proprio operato
- Saper operare scelte con responsabilità.
- Cogliere il valore di un impegno assunto
- Diventare consapevole degli obiettivi da raggiungere all'interno di un progetto
- Aver consapevolezza delle proprie inclinazioni naturali,attitudini e capacità
- Riflettere su se stesso per favorire il proprio processo di crescita.

CONVIVENZA CIVILE:

Interagire con i coetanei e con gli adulti

- Riconoscere positivamente la diversità delle persone
- individuare nella diversità una risorsa
- Saper collaborare con coetanei e adulti
- Promuovere il proprio benessere
- Promuovere il benessere sociale
- Vivere nella quotidianità i valori della Costituzione
- Contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore.

COMPETENZE:

COMPETENZE:

Comprendere il valore e la complessità della cultura

- Conoscere i propri bisogni culturali,avere consapevolezza della propria curiosità,della ricchezza delle domande proprie e delle altre persone

- Riconoscere l'esistenza di una pluralità di linguaggi indispensabili alla comprensione inter soggettiva della realtà
- utilizzare gli strumenti offerti da ogni disciplina per acquisire,accrescere e consolidare le proprie competenze,abilità e conoscenze
- Promuovere gradualmente l'abitudine a porsi domande sul mondo,sulle cose,sudì sè,sugli altri ricercandone il significato.

Obiettivi generali dell'offerta formativa:

L'AZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA.

Per soddisfare i bisogni educativi ritenuti prioritari per la formazione dell'identità personale e culturale dell'alunno, gli insegnanti predispongono situazioni e condizioni ottimali per l'apprendimento:

- favorire un clima sereno, in cui vi è attenzione alle relazioni interpersonali, in un contesto di regole concordate;
- apprendere contenuti culturali rilevanti, anche attraverso esperienze formative molteplici:
attività, sul territorio finalizzate alla conoscenza del territorio e alla tutela dell'ambiente, attività dirette a sensibilizzare verso grandi tematiche umane (la diversità e la solidarietà), attività sportive, artistiche, musicali....,
- riconoscere le caratteristiche peculiari di personalità e le esigenze individuali in relazione agli stili, ai ritmi e alle modalità di apprendimento (con attenzione all'accompagnamento nelle situazioni di difficoltà ed alla valorizzazione responsabile dell'eccellenza);
- sviluppare una personalità autonoma sia nella sfera affettiva, sia in quella operativa e intellettuale.

Per ciò che attiene gli interventi educativi e didattici essi si ispirano ai seguenti criteri

- garantire uno spazio adeguato alla concretezza, alla manipolazione, all'esperienza diretta nonché alla rielaborazione ed iniziale sistematizzazione della conoscenza;
- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze
- valorizzare la funzione del gioco nell'apprendimento e nella maturazione di

- comportamenti socialmente adeguati
- costruire un ambiente di lavoro in cui ciascuno trovi la possibilità di espressione e di comunicazione con i compagni e con gli adulti
 - incoraggiare l'apprendimento collaborativo
 - promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere";
 - favorire l'acquisizione di personali strategie di apprendimento
 - avviare l'acquisizione di un iniziale metodo di studio
 - favorire la discussione guidata nel gruppo dei compagni è utilizzata come momento di confronto chiarificazione e sintesi delle idee,
 - realizzare le attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.
- Inoltre nell'istituto:
- curare le iniziative educative che coinvolgono gruppi classe, gruppi di più classi, dell'intera scuola (feste, spettacoli, attività corale, sport...)

Altro:

ORGANIZZAZIONE DELL' ATTIVITA' DIDATTICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le sezioni di scuola dell'infanzia sono formate da bambini di età eterogenea per favorire forme di socializzazione.

In ciascun plesso vengono programmati anche momenti di intersezione con la formazione di gruppi per fasce d'età

Questa modalità di lavoro favorisce l'attenzione alle esigenze specifiche delle diverse età, permettendo la realizzazione di obiettivi e progetti finalizzati all'acquisizione delle competenze trasversali.

STRUTTURAZIONE DEGLI SPAZI:

Ogni gruppo docente, all'interno del proprio plesso organizza degli spazi in funzione dei momenti e delle attività specifiche della scuola.

Gli spazi rappresentano luoghi educativi, snodi di attività quotidiane ricche di significato

-La sezione diverrà luogo di accoglienza, di inserimento, di rassicurazione, di continuità in un clima familiare

-Il salone :come luogo della socializzazione, dell'incontro più allargato

-Il laboratorio di attività specifiche :come luogo di apprendimento, di socializzazione, di acquisizione di competenze specifiche

-I servizi igienici: come spazio per curare autonomamente la pulizia e l'ordine personali.

-la sala da pranzo.come luogo di convivialità,di attività pratiche
Alcuni di questi spazi,ad esempio,la "sezione",possono essere strutturati con angoli predisposti per attività specifiche(angolo dei travestimenti,della pittura,della musica).

MENSA:

La mensa e i relativi costi sono regolati da norme definite dalle Amministrazioni comunali e vengono rese pubbliche nel mese di settembre.

I genitori devono comunicare eventuali intolleranze alimentari dei propri figli con certificato medico.

L'assunzione del cibo è un momento delicato per il bambino che entra per la prima volta alla scuola dell'infanzia:le insegnanti aiuteranno i bambini ad accettare gradualmente ogni alimento con la convinzione che l'assaggio dei vari cibi aiuta il bambino a conoscerli e a non essere prevenuto verso le novità.

Altro:

Nella scuola dell'infanzia non esiste una divisione netta fra tempi di apprendimento e tempi di svago, ma l'organizzazione prevede l'intreccio di gioco e attività mirate in tutte le esperienze. Tuttavia, nella giornata scolastica, vi sono scansioni che fanno da punto di riferimento (appello, calendario, attività didattiche, pranzo ecc...) e favoriscono l'acquisizione da parte di ciascun bambino della dimensione temporale degli eventi aiutandoli ad avere dei punti di riferimento costanti nell'arco della giornata. Le attività di vita quotidiana rivestono un ruolo di grande rilievo, dal momento che il bambino sviluppa la sua autonomia e potenzia la sua abilità anche attraverso comportamenti condivisi e azioni consolidate.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

G.BERTACCHI- CHIAVENNA - SOMM80501E

VILLA DI CHIAVENNA - SOMM80502G

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è l'attività attraverso cui la scuola porta lo studente a verificare l'efficacia del proprio percorso formativo, pertanto si tratta soprattutto di una valutazione formativa che considera l'alunno in maniera olistica nella sua integrità.

La valutazione periodica tiene conto della situazione individuale di ogni alunno,

valutato rispetto al livello di partenza.

La valutazione, oltre al carattere di tempestività e trasparenza tiene conto dei seguenti aspetti:

- conoscenza degli argomenti
- capacità di analisi ,sintesi e rielaborazione personale
- capacità di mettere in relazione fenomeni diversi
- conoscenza dei linguaggi delle diverse discipline
- capacità critica.

Attenendosi al DPR n°122 del 22 giugno 2009, che individua norme per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, l'istituto ha individuato modalità e criteri per garantire omogeneità, equità e trasparenza della valutazione iniziale,intermedia e finale rispetto i seguenti principi:

-Omogeneità:

per tutte le discipline gli insegnanti adottano criteri e strumenti di valutazione analoghi:

- prove oggettive/soggettive
- prove graduali/graduate
- osservazioni sistematiche
- Trasparenza e tempestività.

Per la scuola secondaria di primo grado le valutazioni orali e scritte sono comunicate ai genitori sia sul libretto personale dell'alunno sia attraverso il registro elettronico.

Le famiglie vengono inoltre informate attraverso i colloqui scuola-famiglia e il documento di valutazione quadrimestrale.

La valutazione ha una funzione formativa e riguarda aspetti educativi e didattici articolandosi in :

- rilevamento dei punti di partenza e di arrivo di ciascuno
- valutazione del percorso effettuato in base alle potenzialità personali
- ricerca di eventuali errori in chiave costruttiva insieme all'alunno
- valutazione del contesto in cui l'alunno è inserito.

E' fondamentale considerare che ogni alunno ha una valutazione personalizzata che non può e non deve essere confrontata con quella di un altro alunno.

La valutazione è parte integrante della programmazione non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

La valutazione educativa ha tematiche comuni, a livelli diversificati, nei tre ordini di scuola, riguardanti:

- autonomia
- socializzazione
- comunicazione
- orientamento
- partecipazione.

ALLEGATI: Descrittori Livelli Globali di Apprendimento - Secondaria
Bertacchi.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

- 1-impegno
- 2-partecipazione e attenzione
- 3-autocontrollo e responsabilità
- 4-organizzazione del lavoro

ALLEGATI: Criteri per giudizio di COMPORTAMENTO - Secondaria
Bertacchi.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I requisiti per l'ammissione alla classe successiva:

- frequenza dei tre quarti dell'orario
- valutazioni non inferiori al sei
- impegno e partecipazione
- comportamento corretto

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I requisiti per l'ammissione all'esame di Stato

- frequenza dei tre quarti dell'orario
- valutazioni non inferiori al sei
- impegno e partecipazione
- comportamento corretto
- aver sostenuto le prove INVALSI per l'anno in corso

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PRIM. VILLA DI CHIAVENNA CAP. - SOEE80501G

PRIM. PIURO - PROSTO - SOEE80503N

PRIM. PRATA CAMPORTACCIO,CAP. - SOEE80504P

PRIM. SAN CASSIANO - SOEE80505Q

J.H. PESTALOZZI - CHIAVENNA - SOEE80506R

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione per la scuola primaria si prefigge di accompagnare l'alunno ad una graduale presa di coscienza dell'efficacia del proprio percorso formativo. Nella scuola primaria le valutazioni sono comunicate ai genitori attraverso le verifiche periodiche che vengono mandate a casa di volta in volta.

La valutazione tiene conto della situazione di partenza dell'alunno, del contesto socio-economico di appartenenza e del processo di miglioramento rispetto ai livelli iniziali.

Essa tiene inoltre conto delle conoscenze, abilità e competenze acquisite nel corso dell'anno, della capacità di analisi, sintesi e rielaborazione degli argomenti trattati, capacità di mettere in relazione fenomeni ed eventi collocandoli nello spazio e nel tempo utilizzando un linguaggio appropriato secondo le diverse discipline sviluppando anche una capacità critica.

Gli strumenti della valutazione sono :

1. valutazione formale attraverso le prove scritte e orali sugli obiettivi da raggiungere
2. valutazione formale attraverso prove comuni d'Istituto
3. valutazione informale attraverso l'osservazione sistematica sul campo documentata attraverso griglie e /o rubriche di valutazione.

Parte integrante della valutazione sono:

1. conoscenze ed abilità:

* Risultati nelle prove sommative che vengono svolte con cadenza periodica

*Valutazione formativa che tiene conto dei livelli di partenza, dei progressi e del contesto personale di apprendimento

2. Criteri di valutazione delle conoscenze e abilità

*Conoscenza: apprendimento di concetti, fenomeni, principi e procedimenti, fatti e avvenimenti, padronanza dei diversi linguaggi specifici

*Abilità: uso di elementi basilari (conoscenza e comprensione) in contesti noti e non noti (saper fare, applicare e rielaborare le conoscenze acquisite)

*Competenze: maturazione di capacità trasversali utilizzabili in contesti diversi e in contesti non noti

3. Comportamento

- *Impegno
- *Partecipazione e attenzione
- *Autocontrollo e responsabilità
- *Organizzazione del lavoro

La valutazione deve essere a carattere formativo che tenga conto del percorso scolastico dell'alunno in tutte le sue sfaccettature.

Inoltre le famiglie vengono informate attraverso i colloqui scuola-famiglia e il documento di valutazione.

In caso di necessità i genitori possono prendere appuntamento anche con i singoli docenti per poter valutare l'andamento didattico/ educativo dei propri figli.

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Il comportamento viene valutato tenendo conto dei seguenti aspetti:

1. Impegno
2. partecipazione e attenzione
3. autocontrollo e responsabilità
4. organizzazione del lavoro

I descrittori utilizzati per la valutazione degli aspetti sopra-elencati sono:

1. Adeguato e responsabile
2. Adeguato
3. Parzialmente adeguato
4. Da migliorare

ALLEGATI: comportamento primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La non ammissione alla classe successiva avviene solo in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni e deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Nell'Istituto sono presenti due funzioni strumentali che coordinano e supportano il lavoro dei docenti in tutte le attività didattiche ed educative che la scuola programma, focalizzando sempre l'attenzione sui Bisogni Speciali. Gli interventi dal punto di vista dell'inclusione sono globalmente efficaci e raccolgono la soddisfazione delle famiglie. I docenti di sostegno agiscono in collaborazione con i docenti curricolari, lavorando di concerto alla stesura dei Piani Educativi Individualizzati (PEI). Gli obiettivi definiti nel PEI vengono monitorati in itinere e ridefiniti in funzione del progresso degli alunni. Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) vengono condivisi e stesi i Piani Didattici Personalizzati (PDP), i cui obiettivi sono verificati ed eventualmente ridefiniti in itinere. La scuola attua attività di accoglienza e tratta tematiche di interculturalità e di valorizzazione della diversità; la ricaduta sul clima dei gruppi di alunni e delle sedi scolastiche è generalmente positiva. I docenti partecipano con cadenza regolare a corsi di aggiornamento e formazione nell'ambito dell'inclusività, in particolare: il corso in modalità e-learning "Dislessia Amica"; il corso "Vivere una persona con l'autismo"; l'approccio al modello ICF (organizzato dalla rete dell'Ambito 32); seminari di aggiornamento sulle tematiche tiflopedagogiche presso l'Istituto ciechi di Milano; corso "DSL - Disturbi specifici del linguaggio"; corso "Gestione della classe e rilevazione del disagio". La scuola si caratterizza per essere una scuola inclusiva.

Punti di debolezza

L'inclusione scolastica sembra non prolungare il proprio effetto sulla vita extra-scolastica, in particolare nei casi di alunni con più gravi situazioni di disabilità o di debolezze sociali. Fuori dal contesto scolastico sembra diminuire l'atteggiamento di solidarietà e disponibilità che in classe si evidenzia tra compagni. Tale aspetto riveste probabilmente un più ampio bisogno di approfondimento da parte del territorio nelle sue varie componenti. Mancano risorse per organizzare interventi mirati all'acquisizione della lingua italiana come lingua seconda; a questo problema la scuola risponde con la collaborazione di volontari, in particolare insegnanti in pensione, oppure organizzando gruppi di peer education e/o di cooperative learning. L'inserimento di stranieri a lingua zero è sempre problematico soprattutto per la

carenza di risorse programmate e strutturate.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola lavora in modo flessibile e diversificato sulle difficoltà di apprendimento nei diversi plessi. Gli interventi riguardano soprattutto alunni con DSA o con disagi socio-familiari particolari, oltre che alunni stranieri che si inseriscono a lingua zero. La scuola presta attenzione all'utilizzo di tutte le misure dispensative e compensative previste. Ogni consiglio di classe analizza in particolare i risultati degli alunni con BES. Vengono privilegiate le attività di recupero. Il potenziamento per gli alunni con particolari attitudini disciplinari riguarda soprattutto la lingua Inglese con la preparazione per il conseguimento di certificazioni esterne: tali interventi risultano molto efficaci e producono ricadute sul lavoro d'aula.

Punti di debolezza

E' senz'altro più debole l'organizzazione di attività individualizzate, diversificate, personalizzate se non all'interno del gruppo classe ed in orario curricolare. Anche il potenziamento per gli alunni con maggiori competenze deve fare i conti con la carenza di risorse necessarie per ampliare l'offerta in orario extracurricolare. L'impiego delle risorse deve privilegiare le attività di recupero.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

In seguito ad una prima fase di accoglienza, che, nel caso dei primi inserimenti, prevede: - la possibilità da parte di famiglie e alunni di visitare la scuola e incontrare i docenti all'atto dell'iscrizione; - l'acquisizione da parte dell'Ufficio di Segreteria della documentazione specifica (certificazione e diagnosi); - l'acquisizione da parte dei docenti di ulteriori informazioni nel corso delle attività di Continuità; - gli incontri tra

docenti di sostegno, famiglie e personale sanitario preposto; - le osservazioni iniziali da parte dei docenti curricolari e di sostegno, il Piano Educativo Individualizzato viene redatto dall'insegnante di sostegno in collaborazione con gli insegnanti curricolari, la famiglia e l'educatore - se presente - entro la metà di novembre. Una copia viene conservata nel registro dell'insegnante di sostegno e un'altra inserita nel fascicolo personale dell'alunno presso la segreteria. Nel caso in cui l'educatore sia presente, egli redige il Progetto Educativo Specifico in collaborazione con il docente di sostegno e anche questa parte viene inserita nel PEI, divenendo un elemento integrante del documento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nella scuola sono presenti le funzioni strumentali di supporto al lavoro dei docenti su disabilità e inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Esiste una stretta collaborazione nella stesura del PEI tra le diverse componenti (docenti di sostegno, docenti delle varie discipline, genitori, soggetti interni ed esterni alla scuola: educatori). L'adozione in modo sempre più sistematico di strategie di intervento e la formazione dei docenti promossa anche attraverso la rete di ambito e d'Istituto ci permette di attuare interventi mirati sul potenziamento cognitivo a tutti i livelli. Gli obiettivi del PEI vengono monitorati durante tutto il percorso formativo dell'alunno e ridefiniti in funzione dei progressi e/o delle criticità riscontrate. Per gli alunni con DSA vengono condivisi i PDP (Piani Didattici Personalizzati), costantemente verificati ed eventualmente aggiornati in itinere, così come avviene per i PDP-BES per gli altri Bisogni Educativi Speciali.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

la famiglia assume un ruolo fondamentale per favorire l'inclusività dell'alunno attraverso vari momenti che partono dal legame di fiducia che deve instaurarsi con l'istituzione scolastica attraverso quegli incontri informativi finalizzati alla condivisione di un percorso di crescita in cui tutti gli attori della scuola "giocano" un ruolo fondamentale affinché l'inclusione non sia posta in capo solo all'insegnante di sostegno o agli educatori che ruotano intorno all'alunno, ma rappresenti un valore a carico di tutta la comunità scolastica. La famiglia pertanto partecipa attivamente nella costruzione del percorso individualizzato e personalizzato dell'alunno e segue passo passo con la scuola tutti i momenti della vita scolastica. Attraverso i vari componenti

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

 per l'inclusione
territoriale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione riguardante gli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato, espressa con voto in decimi ed è finalizzata a evidenziare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e al suo apprendimento iniziale. Le verifiche somministrate possono essere differenziate in base alle esigenze e alle potenzialità dell'alunno, vengono facilitate e sono strutturate sia in forma scritta che orale. L'esame conclusivo del primo ciclo si svolge, laddove previsto nel singolo PEI, con prove differenziate, corrispondenti agli insegnamenti proposti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al PEI, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Per gli alunni con BES l'Istituto riconosce l'importanza di una valutazione

formativa, ponendo l'accento sulla possibilità di predisporre percorsi individualizzati o personalizzati, dei quali i docenti componenti la commissione dell'Esame di Stato possono tenere conto, qualora il Piano Didattico Personalizzato lo preveda.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

CONTINUITA' All'interno dell'Istituto, sono previsti, tra la fine di un anno scolastico e l'inizio dell'anno successivo, incontri tra insegnanti di sostegno e curricolari dei diversi ordini di scuola, per favorire scambi di informazioni e progettazione di attività comuni; la specifica documentazione viene trasmessa dalla Segreteria. I principali obiettivi delle azioni nell'ambito della continuità sono i seguenti: inserire gradualmente ogni alunno nel nuovo ambiente, agire sulle variabili che possono costituire fonte di ansia per lui e per la famiglia, permettere alla nuova scuola di conoscere l'alunno in ingresso per poter predisporre un'accoglienza e una programmazione adeguate e favorire il raccordo metodologico-didattico tra i diversi ordini di scuola. Anche a livello di Rete, per stabilire delle buone prassi valide anche per la scuola secondaria di secondo grado, è stato elaborato un Protocollo d'intesa valido per il triennio 2014/2017, ma che comunque rappresenta ancora un punto di riferimento per le procedure da adottare. L'Istituto ha posto in essere il coordinamento dei curricoli verticali, al fine di favorire la continuità didattica - educativa. La scuola, infine, promuove la continuità orizzontale mediante gli incontri scuola - famiglia, i rapporti con gli enti locali, la ASST e le associazioni territoriali. **ORIENTAMENTO** Per gli alunni con diagnosi funzionale è previsto, al passaggio fra la scuola secondaria di primo grado e la scuola secondaria di secondo grado, un percorso che si articola in diverse fasi: Incontri di coordinamento e progettazione tra i docenti delle due diverse scuole: - a gennaio avviene il primo contatto fra le scuole e l'eventuale progettazione pre-inserimento - se ritenuto necessario (alcune giornate di frequenza, nei mesi di febbraio/marzo, presso la scuola superiore prescelta, con l'accompagnamento del docente di sostegno/educatore); - a giugno, tra docente di sostegno della scuola secondaria di I grado e la Funzione Strumentale per l'integrazione della scuola Secondaria di II grado avviene un contatto che ha le seguenti finalità: - condividere la documentazione (P.E.I. e P.D.F. aggiornati); - predisporre l'eventuale progetto ponte, - permettere un passaggio di consegne che favorisca l'inserimento in una classe adeguata, dimostrando attenzione ai gruppi di provenienza, rispetto delle lingue straniere affrontate precedentemente, creazione di gruppi classi equi-eterogenei nel rispetto delle preferenze espresse dalla famiglia; - a settembre: Il docente di sostegno della scuola secondaria di II grado (o in caso di mancata nomina la F.S. della scuola superiore) ha il compito di fissare il Consiglio di Classe straordinario nel mese di settembre/ottobre, a cui parteciperanno il docente di

sostegno, i docenti di classe disponibili e l'educatore che hanno seguito l'alunno nella scuola secondaria di I grado. E' auspicabile la presenza degli specialisti sanitari. Questo incontro ha lo scopo di informare adeguatamente tutti i docenti della scuola superiore, ponendo particolare attenzione alle indicazioni metodologico-didattiche. Progetto-ponte L'alunno viene affiancato, se possibile e ritenuto necessario, nelle prime settimane di scuola secondaria di II grado dal docente di sostegno/educatore che lo ha seguito nel corso della scuola secondaria di I grado. Periodo e durata sono dipendenti dalle necessità dell'alunno e sono oggetto di condivisione con la famiglia. La procedura per gli alunni con diagnosi di DSA si applica attraverso le seguenti fasi: - conoscenza della scuola superiore (l'alunno parteciperà alle attività di orientamento proposte all'intera classe: visita alla scuola, partecipazione a momenti didattici ed open day offerti a tutti gli alunni nel corso della classe terza); - trasmissione documentazione riservata: la segreteria della Scuola secondaria di I grado provvederà al termine della classe terza, dopo il superamento degli esami di stato, a richiedere l'autorizzazione delle famiglie a trasmettere nel corso dell'estate alla scuola secondaria di II grado i fascicoli riservati, contenenti la diagnosi, il PDP e altra documentazione. In tale occasione potrà essere richiesto dalla famiglia, sentito il parere dei docenti della scuola secondaria di I grado circa la necessità, un incontro di raccordo tra i due ordini di scuola. - incontro di coordinamento: In caso di richiesta di incontro tra i due ordini di scuola, il Referente DSA della scuola superiore ha il compito di fissare il Consiglio di Classe appena possibile. A questo Consiglio parteciperanno, se possibile, i docenti che hanno seguito l'alunno nell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado. La procedura per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali prevede le seguenti fasi: - incontro con la famiglia (a fine anno scolastico sarà cura della scuola incontrare la famiglia per l'eventuale condivisione delle informazioni da trasmettere alla scuola superiore di II grado - schede di rilevazione di bisogni speciali, schede descrittive, schede di progettazione di interventi personalizzati, eventuali PDP, altri documenti utili). - incontro di coordinamento (solo in presenza dell'accordo con le famiglie sarà possibile prevedere un incontro tra i coordinatori delle classi di provenienza/accoglienza, per approfondire tutti gli aspetti che, nel caso di tali alunni con BES, non sono necessariamente certificati).



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Il collaboratore del Dirigente Scolastico: - Presiede le riunioni -Mantiene i contatti con il territorio -Stende l'orario - Si rapporta con i genitori -Provvede alle sostituzioni dei docenti assenti -Sii occupa della comunicazione interna -Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, assumendo i provvedimenti necessari all'organizzazione, compatibili con le norme vigenti -Supporta il Dirigente Scolastico nella redazione del Piano Annuale delle Attività -Partecipa alle riunioni dello Staff di Istituto e redige il verbale -Favorisce il coordinamento dei tre ordini di scuola presenti nell'Istituto	2
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali hanno il compito dell' Aggiornamento e realizzazione di PTOF/RAV/PDM con altre figure strumentali e staff Somministrazione e analisi dei questionari di valutazione delle famiglie Coordinamento della valutazione interna ed esterna (INVALSI, informazioni raccolte dai docenti). Organizzazione della	13



	<p>progettualità relativa alla diversabilità/agli alunni BES e D.S.A. Monitoraggio e raccolta dei dati relativi alle situazioni di maggior disagio verifica e revisione di protocolli per l'inclusione di alunni con diversabilità,BES e DSA Coordinamento della formazione.(F.S. inclusività) Supporto all'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e attività connesse ai compiti dell'Animatore digitale (Staff. Digitale) Attività legate all'orientamento delle classi terze (F.S. Orientamento) Attività legate alle fasi di passaggio infanzia-primaria e primaria-secondaria (F.S. continuità) Proposte didattiche legate alle lingue, certificazioni,C.L.I.L,Progetto Madrelingua. (F.S. lingue straniere). Diffusione dell'informatica e delle varie attività multimediali all'interno dell' Istituto con condivisione di buone pratiche Miglioramento nell'utilizzo del registro elettronico e nella dotazione tecnologica dell'Istituto (F.S. Informatica).</p>	
Responsabile di plesso	<p>I responsabili di plesso. Coordinano ,indirizzano,comunicano con l'interno e con l'esterno. Mediano nelle relazioni interpersonali Rendicontano periodicamente al Dirigente in merito alla "vita del plesso" Interfacciano con il territorio e con le famiglie. Predispongono il piano delle sostituzioni dei colleghi assenti Come preposti segnalano al Dirigente elementi di pericolo sul luogo di lavoro. Propongono l'orario scolastico.</p>	11
Responsabile di	<p>-I responsabili di plesso: -Predispongono i</p>	16



laboratorio	vari protocolli -Inventariano il materiale - Intervengono nella manutenzione di loro competenza -Comunicano eventuali disfunzionalità che prevedono l'intervento di tecnici specializzati.	
Animatore digitale	-Promuove la cultura digitale in relazione al Piano Nazionale. -Promuove la formazione d'istituto. -Diffonde una didattica innovativa in relazione all' utilizzo delle nuove tecnologie. -partecipa ai corsi di formazione.	1
Team digitale	-Il Team digitale: -Collabora con l'animatore digitale per l'innovazione didattica - Partecipa alla formazione -Collabora nella stesura di eventuali P.O.N.	6
Coordinatori di classe	- I coordinatori di classe. -Presiedono le varie riunioni -Interfacciano con i genitori - Stendono i verbali di intersezione,interclasse e classe. -Fungono da mediatori fra i componenti del Consiglio di Classe -Si adoperano affinché all'interno del gruppo classe vi sia un clima disteso e comunicativo	11
Figure sensibili per la sicurezza sul luogo d lavoro (preposti,RLS,Primo Soccorso,Anti incendio,R.S.P.P, A.S.P.P)	Le figure sensibili per la sicurezza sul luogo del lavoro. -Segnalano al Dirigente tutte le situazioni di pericolo -Intervengono nelle situazioni di primo soccorso -Tengono aggiornati i vari registri e la documentazione (R.S.P.P.) inerente la sicurezza sul luogo di lavoro - Predispongono coadiuvati dal D.S. e dal'R.S.P.P. le prove di evacuazione. - Partecipano alla formazione e agli aggiornamenti previsti dalla normativa -	11



	Segnalano tempestivamente situazioni di emergenza/ disservizi e/o della manutenzione ordinaria e straordinaria - Partecipano alle riunioni del servizio di Prevenzione e Protezione.	
Collaboratori scolastici	-I collaboratori scolastici effettuano la: - Vigilanza sugli alunni per un tempo limitato e non continuativo -Sorveglianza generica dei locali -Corrispondenza con il pubblico - Pulizie di carattere materiale -Particolari interventi non specialistici (Piccola manutenzione dei beni) -Supporto amministrativo e didattico -Servizi esterni - Servizi di custodia e vigilanza sul patrimonio. -	17

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti vengono utilizzati sulla classe per interventi mirati e personalizzati sugli alunni in difficoltà anche attraverso lo sdoppiamento della classe per poter lavorare in piccoli gruppi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA	La figura di potenziamento interviene sul gruppo classe per coadiuvare il docente lavorando su piccoli gruppi di alunni che	1



<p>SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>necessitano di potenziare I loro percorso di apprendimento. Essendo giunto in corso d'anno un alunno con disabilità grave, la figura di potenziamento è stata utilizzata per il sostegno. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostegno 	
<p>A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>potenziamento sulla classe per gli alunni in difficoltà. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	<p>1</p>

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>-Il Direttore dei servizi generali e amministrativi: - Sovrintende ai servizi generali e amministrativi nell'ambito delle direttive di massima impartite dal D.S. -Cura,con funzioni di coordinamento,l'organizzazione del personale A.T.A,posto alle sue dirette dipendenze -Provvede a redigere i verbali e all'esecuzione delle delibere del Consiglio di Istituto -Firma,congiuntamente al D.S. tutti i documenti contabili concernenti la gestione autonoma dell'Istituzione ed è segretario della Giunta Esecutiva. - Firma tutti i certificati che non comportino valutazioni e ne rilascia copia. -Svolge attività di formazione e aggiornamento nei confronti del personale. -Cura l'attività istruttoria diretta alla stipulazione di accordi,convenzioni,contratti con soggetti esterni -E'</p>
---	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>consegnatario dei beni immobili -Collabora con il D.S. alla stesura del Programma Annuale e del Conto Consuntivo - Cura le variazioni del Programma Annuale.gestisce le schede di progetto e gli acquisti. -Gestisce il fondo delle minute spese -Tiene i registri contabili e il registro dei contratti</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>-L'ufficio per la didattica si occupa del: -Protocollo informatico -Registro elettronico -Iscrizioni alunni - Frequenze,trasferimenti e nulla-osta -Sito istituto - Esami,certificazioni e diplomi -Invalsi - Documentazione,amministrazione del fascicolo alunni - Rapporti con genitori ed alunni -Funzionamento O.O. C.C. - Assicurazione alunni,docenti e infortuni -Organici -Elezioni annuali e triennali -Obbligo scolastico alunni H -Obbligo scolastico. -Convenzione con Enti -Gestione libri di testo e cedole librerie -Alunni H organici e gestione -Statistiche alunni -Attività sportiva scolastica ed extra curricolare - Progetti P.O.N.</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>-L'Ufficio per il personale A.T.A. -Contratti supplenti D.T.P. - Dichiarazione dei servizi -Documenti di rito -Riscatti,buona uscita,pratiche pensioni,T.F.R. -Gestione assenze - Cessazione di servizio e relativi atti - Trasferimenti,utilizzazioni,part-time -Fondo Espero -Ferie non godute -Periodo di prova -Assegno nucleo-famigliare - Ricostruzione di carriera -Certificati di servizio -Graduatorie interne -Amministrazione fascicolo personale -Graduatorie 1°,2°,3° fascia -Infortunio sul lavoro al personale e relativi atti -Organici -Reclutamento personale -Sciopero -Incarichi a personale interno -Assemblee sindacali -Sostituzione interne personale docente e A.T.A. -Controllo orari lavoro personale A.T.A. -R.S.U. -Incarichi per contrattazione integrativa d'istituto.</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Area contabilità e patrimonio</p>	<p>-Il Responsabile dell'ufficio -Gestione INPS -Schede di progetto -Liquidazione compensi al personale -Avvisi di selezione e bandi e relativi contratti -Monitoraggi legati alla parte contabile -Certificazioni e compensi -Modello 770,dichiarazione I.R.A.P.,C.U.D. -Anagrafe prestazioni Conguaglio contributivo -Liquidazione progetti (F.I.S ecc, e altre indennità accessorie) -Gestione acquisti per attività e progetti -Registri inventario e facile consumo -Ricerche di mercato per acquisti -carico e scarico dei beni - Adempimenti connessi alla tracciabilità (C.I.G.,D.U.R.C.,C.U.P.) -Rendicontazione spese ai Comuni - Registrazione impegni e monitoraggio spesa -Albo fornitori -Controllo fatture elettroniche -Progetti P.O.N. - - -</p>
---	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE DI AMBITO

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
<p>Risorse condivise</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
<p>Soggetti Coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole

❖ RETE DI AMBITO

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
--	------------------------

❖ RETE SCUOLA SENZA ZAINO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CLIL

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ BULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
---------------------------------	--

**❖ BULLISMO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ASAS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Associazione di natura politico7amministrativa

❖ CONVENZIONE SPORTIVA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive

**❖ CONVENZIONE SPORTIVA**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Associazione
--	--------------

❖ CONVENZIONE CON I COMUNI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	convenzione

❖ CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

**❖ PROTOCOLLO D' INTESA TRA ATS MONTAGNA E ASST VALTELLINA E ALTO LARIO E UST DI SONDRIO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• protocollo per la somministrazione dei farmaci
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	protocollo

❖ PROTOCOLLO OPERATIVO PROVINCIALE PER PERCORSI PERSONALIZZATI RIVOLTI AI QUINDICENNI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONTRATTO D'APPALTO CONGIUNTO PER L'INCARICO DI R.S.P.P.

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
-------------------	---



❖ CONTRATTO D'APPALTO CONGIUNTO PER L'INCARICO DI R.S.P.P.

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	contrato

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ LINGUE STRANIERE

La formazione prevede momenti di didattica laboratoriale spendibile nella pratica d'aula

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

La formazione prevede gruppi di lavoro per la stesura di compiti di realtà e allestimento di ambienti di apprendimento innovativi e motivanti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

❖ PREVENZIONE DISAGIO GIOVANILE

La formazione prevede momenti di riflessione e analisi alternati a momenti di lavoro di gruppo per utilizzare le strategie suggerite dal relatore

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti dei vari ordini di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE DSA

La formazione alterna momenti teorici per conoscere, analizzare e approfondire le varie tematiche a momenti laboratoriali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti dei vari ordini di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • approfondimento teorico
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SENZA ZAINO

La formazione prevede un setting e gruppi di lavoro per sperimentare una metodologia



innovativa di tipo laboratoriale spendibile nella pratica d'aula tradizionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	docenti della scuola primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ATTEGGIAMENTO OPPOSITIVO PROVOCATORIO

La formazione prevede momenti di analisi e approfondimento sui casi difficili da gestire all'interno delle singole classi alternati a momenti di simulazione da parte dei docenti e di applicazione delle strategie apprese durante il corso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti dei vari ordini di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• approfondimento teorico
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ NUOVE TECNOLOGIE

La formazione è prevalentemente di natura laboratoriale a favore di una didattica innovativa spendibile in aula.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
---	---



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **BULLISMO**

formazione di tipo teorico-pratico

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	referente del bullismo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • approfondimento teorico
Formazione di Scuola/Rete	Formazione proposta dall'USR Lombardia

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA❖ **IO CONTO**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • teorico/pratica



Formazione di Scuola/Rete	Formazione proposta dall'USR Lombardia
---------------------------	--

❖ REGISTRO ONLINE E PROTOCOLLO INFORMATICO

Descrizione dell'attività di formazione	utilizzo delle varie funzioni del registro elettronico e del protocollo informatico
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ GDPR

Descrizione dell'attività di formazione	trattamento dei dati sensibili alla luce del nuovo regolamento europeo
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ GESTIONE DOCUMENTALE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Dirigente
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola